

# NUOVO PAESE

NEW  
COUNTRY

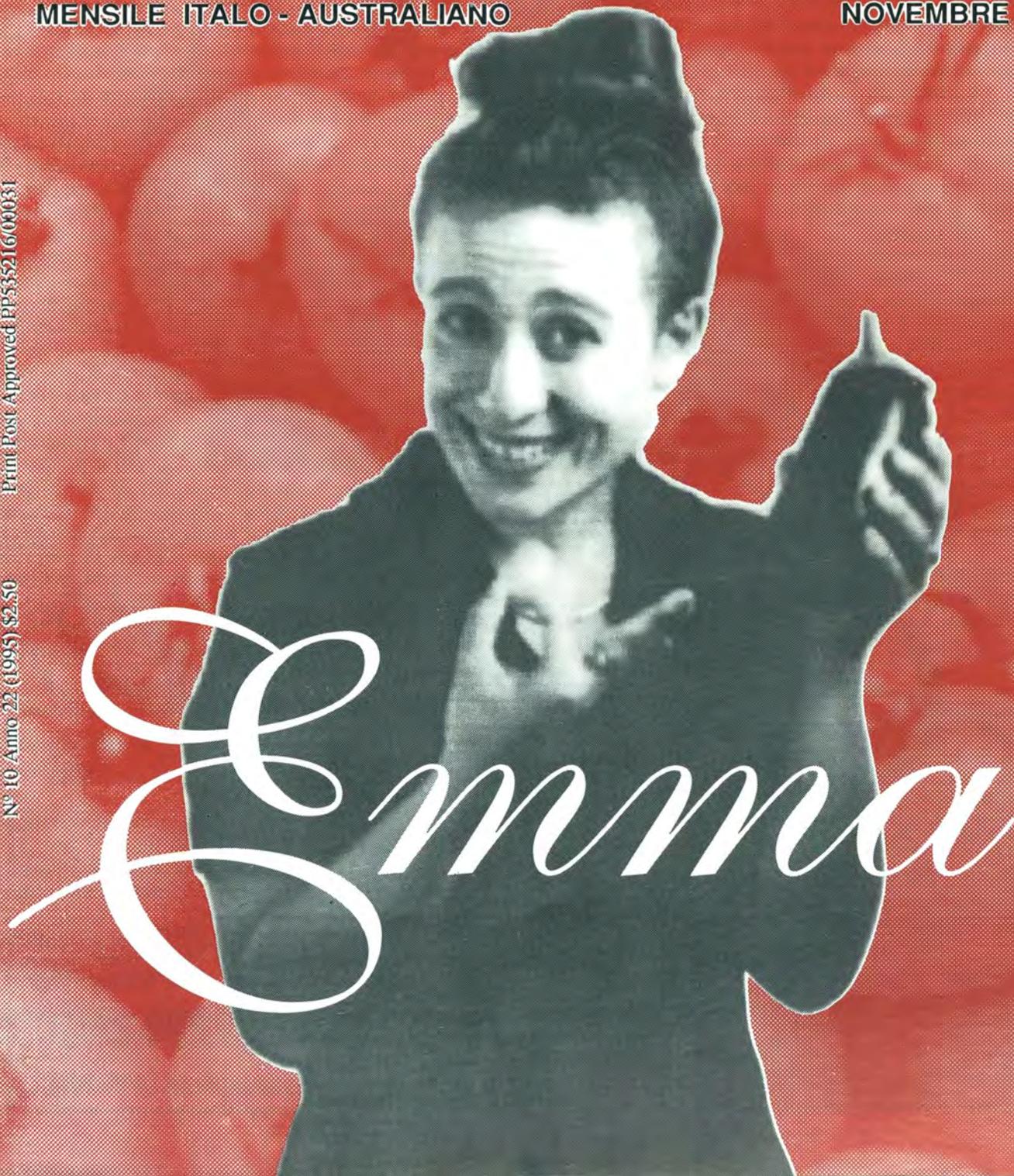
ITALO -  
AUSTRALIAN  
MONTHLY

MENSILE ITALO - AUSTRALIANO

NOVEMBRE

Print Post Approved PP555216/03031

N° 10 Anno 22 (1995) \$2.50



C O M P A N Y ( B ) B E L V O I R



# Emma

**By Graham Pitts Directed by Rosalba Clemente**

Musical Direction Christine Evans Design Anna Borghesi Lighting Design Mark Shelton  
With Eva Di Cesare Neda Lucantonio Antonietta Morgillo Nicholas Papademetriou Nicola Tudini  
Choreographer Sues Barling Music performed by Christine Evans and Philip Griffin with the Italian Women's Choir

**Belvoir St Theatre Nov 21-Dec 23 Bookings 699 3444**

PROUDLY SPONSORED BY **olivetti**

MEDIA SPONSOR LA FIAMMA

## Chi è Emma?

**E**mma è il nuovo spettacolo della compagnia teatrale di Sydney Belvoir B. Esso si basa sulla vita straordinaria di Emma Ciccotosto, che emigrò dall'Italia ad una piccola cittadina nel Western Australia nel 1939. Chi ha visto l'eccellente *Le gioie delle donne* di Franco Di Chiera la ricorderà come una delle cantanti più energiche ed espressive del coro, che racconta episodi della propria vita ad un gruppo di alunni affascinati di scuola media. Nel documentario, si aveva la diretta impressione che cantare in un coro non era per lei appagante: la sua gestualità, l'immediatezza delle espressioni facciali. Emma aveva un grosso bisogno di comunicare, storie da raccontare. Arriva in Australia, suo padre, come altri italiani del periodo, viene internato mentre per sua madre arrivano problemi di salute e la piccola Emma deve prendere il loro posto nella cura della fattoria e della casa. Si sposa, suo marito viene incarcerato perché rifiuta di arruolarsi nell'esercito. Un nuovo libro su Emma, scritto a quattro mani, sarà riproposto al pubblico in una nuova versione il 21 novembre, alla prima dello spettacolo. Anche se i pomodori con il mestolo sulla copertina sembrano lo stereotipo delle tradizioni e della cultura della donna italiana, lo spettacolo utilizza queste immagini e questi strumenti (infatti, durante lo spettacolo, viene servita della pasta al pubblico) perché nonostante ci sia una certa assuefazione al modo classico di come viene rappresentata la "cultura della cucina", questa rimane un "ingrediente" centrale nella vita della donna italiana. Quello che *Emma* dimostra è il ruolo chiave che la donna italiana sa assumere nella famiglia, riuscendo a mantenere al suo interno il ruolo di ragioniere, di madre e di punto riferimento e coesione; ruoli che non sempre vengono riconosciuti. Emma, la donna, è poco istruita (come la maggior parte di donne italiane immigrate, di tutto il mondo), ma le doti che lei e le altre donne posseggono non si imparano a scuola: un atteggiamento di buon-senso verso le cose della vita, sapere ciò che conta veramente, la capacità di dare e insegnare. Ed in una società in cui il nuovo software di Microsoft è l'apice, la competitività il fulcro sociale, e la casa al mare è il paradiso che non può attendere, un po' di Emma in tutti noi non ci può fare altro che bene.

## Who's Emma?

**E**mma is a new production by Belvoir B Theatre Company in Sydney. It's based on the extraordinary life of Emma Ciccotosta, who migrated from Italy to a small town in Western Australia in 1939. Those who saw Franco Di Chiera's brilliant *The Joys of the Women* (surely one of the best documentaries ever made) remember her as the energetic and expressive member of the woman's choir, who recounts and episode of her life to a room full of amazed high-school students. In the documentary, one had the distinct impression that singing in a choir wasn't enough for her: her hand contortions, the way she hunched her body on stage, the urgency of her facial expressions. She had a lot to reveal, stories to be told. Upon arriving to Australia, Emma's father is interned and her mother becomes so ill that the young and tiny Emma is left to look after the farming and the cooking. She marries, her husband is imprisoned for refusing to serve in the Australian Army. An updated version of a book on Emma's life, co-written by Michal Bosworth, is launched at the opening of *Emma* on November 21. The spoon and the tomatoes on the cover seem stereotypical of the culture of Italian women. The play uses these images and instruments (in fact, pasta is served to the audience in one scene) because as tiring as it may seem to some, the "kitchen culture" remains a central ingredient in the life of Italian women. What *Emma* the play shows is the resilience and the pivotal role the mother plays in the family, from keeping its members together, to the accountability tasks to the exemplary role-model for her children. A role which remains largely unrecognized. Emma, the woman, has little formal education (like the majority of Italian migrant women, all over the world), but what she and these women have can't be taught at school: a common-sense attitude towards life, knowing what's important, a sense of giving and kindness. And in an environment in which the new Microsoft software is the zenith, competitiveness a blessed state, and nirvana the state reached upon purchasing a house at the beach, a dose of Emma in all of us can't be bad.

### ITALIA

La sfiducia affonda: Dini rafforzato	p.10
Berlusconi a processo	p.12
A piazza Navona un ragazzo fa ritratti scrivendo racconti	p.13
Immigrazione: dibattito a sinistra sulle espulsioni	p.14
Susanna Agnelli a S. Patrignano, problema politico	p.23
L'ansia	p.24

### AUSTRALIA

La risposta australiana al voto all'estero	p.2
<b>ESTERI</b>	
Notizie e commenti sul pianeta	p.6
Le istituzioni dell'Unione europea	p.24

Previdenza sociale p.32

Programma SBS p.36

### ENGLISH

What does privatisation mean to the ordinary citizen?	p.4
Stressing work	p.8
The coloured card	p.30

*Orizzonti*: supplemento di 8  
pagine d'arte e cultura  
p. 15-22

*Sulle obiezioni del Governo australiano alcune osservazioni del Senatore Salvi. Ripresa la discussione nella Commissione Affari Costituzionali*

**L**o scorso mese si è appreso che il Governo australiano ha accolto con forti riserve l'approvazione da parte della Camera dei deputati, la legge costituzionale sul diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero.

Attraverso canali politico-diplomatici è stato fatto rilevare che l'Australia non ha riserve sul principio che i cittadini di un altro Stato, che risiedono in Australia abbiano il diritto di votare alle elezioni che si tengono nel loro paese d'origine. Nell'espone queste "riserve" anche ai senatori del gruppo progressista, e tenendo conto del fatto che il provvedimento legislativo è all'esame delle commissioni di Palazzo Madama, gli incaricati del governo di Canberra hanno fatto osservare che l'istituzione di una circoscrizione elettorale italiana all'estero, comprendente anche cittadini italiani residenti in Australia, e la presentazione di candidati al Parlamento nella stessa circoscrizione trova forti riserve.

Si osserva, inoltre, che in tal modo, le divisioni esistenti in Italia verrebbero trasferite tra le comunità italiane residenti in altri paesi.

Altre obiezioni sollevate da parte australiana riguarderebbero il rischio di un'apertura di conflitti tra ambasciate e consolati italiani all'estero e di conseguenza tra rappresentanze diplomatico-consolari accreditate presso il governo italiano nonché l'incrinamento delle relazioni bilaterali fra l'Italia ed altri paesi nei quali i parlamentari italiani eletti nelle circoscrizioni estere cercherebbero di rappresentare i loro elettori, azione che potrebbe per altro sfociare in tensioni indesiderate. Al riguardo viene inoltre sottolineato che tali modalità di votazioni potrebbero costituire un precedente imitativo per altri governi. Tali preoccupazioni da parte australiana sono già state rappresentate al governo italiano attraverso il ministro dell'emigrazione ed affari etnici durante

## La risposta australiana al voto all'estero

la sua recente visita in Italia.

A queste osservazioni il Presidente dei senatori del Gruppo Progressisti-federativo, Cesare Salvi, ha dapprima osservato che su tali rilevanti argomenti è

possibile aprire un colloquio con i rappresentanti del governo australiano e di altri paesi sulle proposte attualmente in discussione in parlamento e che mirano ad estendere l'esercizio del diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero. Ulteriori approfondimenti saranno possibili in ogni momento anche attraverso colloqui diretti con i rappresentanti diplomatici dell'Australia e di altri governi.

Il senatore Salvi ha infine sottolineato che per quanto riguarda il gruppo Progressista-federativo può essere utile un incontro con la senatrice Franca

### Mutui Prima Casa e per Investimenti in Abitazioni

# 7.95% p.a.

OFFERTA LIMITATA, CONTATTATECI OGGI

Questa offerta straordinaria e' a vostra disposizione presso il Monte Paschi Australia Limited - affiliata Australiana della banca piu' antica del mondo, Monte dei Paschi di Siena, fondata a Siena nel 1472.

Questo tasso cosi' favorevole e' il risultato di una riduzione di 2.5% del tasso in vigore per mutui casa (10.45%). L'offerta e' valida per tutti i nuovi mutui casa a partire da \$100,000, inclusi i mutui per abitazioni a scopo d'investimento e per operazioni di rifinanziamento. L'offerta e' valida a partire dal 15 Maggio 1995. La riduzione del 2.5% si applichera' per 12 mesi a partire dalla data di trazione. Alla fine di questo periodo saranno applicati i nostri tassi ordinari. L'offerta e' soggetta a particolari condizioni.



**MONTE PASCHI AUSTRALIA Ltd**

A.C.N. 003 080 868  
Casa madre fondata a Siena nel 1472

Gruppo Creditizio Monte dei Paschi di Siena

**Sydney:** (02) 290 2655  
**Melbourne:** (03) 9602 1122  
**Brisbane:** (07) 3221 8222  
**Adelaide:** (08) 410 1622  
**Perth:** (09) 481 5500

MP018

D'Alessandro Prisco - relatrice in Commissione Affari Costituzionali sui provvedimenti e le proposte di leggi inerenti per il voto all'estero - e il sena-

tore Angelo Lauricella che segue la materia per incarico del gruppo.

La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha ripreso la discussione sul

voto all'estero con l'audizione del 27 settembre dei rappresentanti del Ministero degli Interni e del Dipartimento Italiani nel mondo. *Emigrazione notizie*

## Senato: la commissione esteri vota un programma per l'emigrazione impegnando il Governo ad attuarlo

**E'** un vero e proprio programma di Governo quello contenuto nell'ordine del giorno approvato a maggioranza dalla Commissione Esteri del Senato. Presentato dal senatore Angelo Lauricella, l'ordine del giorno impegna il Governo sulla terza conferenza nazionale, voto all'estero, rapporti stato-regioni, potenziamento rete consolare, istituzione fondo sociale, sostegno dell'attività delle associazioni, promozione dell'informazione italiana all'estero.

Rimane aperta, sostiene il documento approvato al Senato, una "questione emigrazione" che "pone l'esigenza di politiche più incisive", per cui la Commissione Esteri "impegna il Governo", innanzitutto ad individuare una "sede idonea e autorevole" per un confronto sulle problematiche, le tendenze e le prospettive di fondo dei rapporti dell'Italia con i connazionali all'estero, convocando la terza Conferenza Nazionale dell'Emigrazione. Intanto, però, il governo - chiede, inoltre, la Commissione - si rapporti meglio con il Parlamento per accelerare l'iter di approvazione dei dispositivi legislativi che consentano l'esercizio del diritto di voto politico. E, sul piano comunitario, presenti i provvedimenti di legge volti ad attuare le direttive europee sul diritto di voto amministrativo e di eleggibilità dei cittadini dell'Unione residenti in Italia.

Si raccordi, inoltre, il Governo, con le Regioni al fine di elaborare con esse programmi concordati di intervento, volti a sostenere piani e progetti mirati rivolti alle nuove generazioni di emigrati che intendono reinsirirsi attivamente in Italia, facendo valere competenza, professionalità ed imprenditorialità acquisita all'estero. Inoltre, il Governo è impegnato a proseguire nella ristrutturazione e razionalizzazione della rete con-

solare italiana, istituendo, compatibilmente con le risorse disponibili, nuovi servizi e canali telematici.

Ritornando al piano delle iniziative dirette, il documento approvato in Senato impegna, poi, il Governo a riferire entro tre mesi al Parlamento sull'ipotesi di istituzione di un fondo sociale che consenta l'erogazione, da parte delle competenti istanze, dell'assegno di solidarietà a cittadini italiani residenti all'estero che versano in stato di indigenza, e, inoltre, a mantenere il sostegno all'attività della rete associazionistica e di volontariato dell'emigrazione, in Italia e all'estero,

oggi impossibilitata a sviluppare pienamente le attività di servizio ai connazionali. L'ordine del Senato, infine, impegna il Governo a ridisegnare una più dinamica politica multimediale e della informazione italiana all'estero con particolare attenzione a quella rivolta ai connazionali, potenziando l'attuale intervento della RAI all'estero, disponendo adeguati finanziamenti per la stampa italiana all'estero e per quella edita in Italia rivolta prevalentemente ai connazionali emigrati, come pure le emittenti radiofoniche e televisive che operano all'estero; a tal fine - afferma l'ordine del giorno - possono essere recepite le proposte elaborate e discusse nel corso delle tre conferenze continentali, del Consiglio generale degli italiani all'estero e della Federazione che raggruppa la maggioranza delle testate all'estero.



*Nuovo Paese received this letter last month from M. Wohltmann, from Ridgehaven in South Australia, and publishes it in its entirety*

## What does privatisation mean to the ordinary citizen?

**O**ver the next few weeks we will hear and read about the proposed changes to South Australia's water. This is an attempt to give a critical view of some of the propaganda.

Before beginning, we need to define what we mean by privatisation. In this context, I believe privatisation to include any economic activity which is re-directed from the public sector to the private sector. This includes "contracting out" private development of public infrastructure, or the actual sale of assets and businesses.

If we take as a given this definition, you can see that we have a wide-ranging problem. At the outset, let me say that I am not anti-privatisation *per se*. I acknowledge that there have been some successes. For example, in Britain we have the success stories including British Telecom, British Steel and British Airways. Here in Australia one can point to Qantas and Telstra as being a success move. However, as a matter of principle, areas like water, health, education, housing and transport should be immune from the privatisation agenda. Why? Because these areas should not be exposed to the profit motive. They are there to serve as public utilities for the collective well-being of all members of the community. That is not to say that we should not demand from the public sector the most efficient ways for their delivery.

Let us examine the arguments for the privatisation of South Australia Water.

The arguments presented for the privatisation of South Australia Water can be summarised by the following:

- Privatisation of water will bring in

greater efficiencies

- The "contracting out" will inject around \$1.5 billion into our State which will be used to reduce our State's debt
- Privatisation of South Australia's water will bring about timely micro-economic reforms, namely, competition, efficiency and consumer sovereignty
- This move will stop an escalation in the cost of water
- Small South Australian firms will gain significant sub-contracting and export opportunities.

What are the arguments against?

Firstly the British experience has shown that where you privatise a public utility like water this has led to:

- Managers of privatised firms getting huge pay rises

- Consumers have been hit with price increases
- Massive downsizing of the workforce and cutting the pay of those who remain
- Very little money being reinvested for maintenance
- Profits from the privatisation of water ultimately going off shore.

You must also question other key aspects of the privatisation of our water. Did you know that because of the commercial nature, you and Parliament will never know the finite details? Key information will be hidden from you - under what is called "commercial confidentiality".

We must also examine the following points:

- Question the rhetoric of competition, efficiency and consumer sovereignty. Is it just used to cover up the naked revenue-raising intent of the government?
- Question the right of government to sell off the ownership of a public asset which has been carefully stewarded, built up and financed over many decades by yourself and previous generations of tax payers. Is it politically correct to sell this off to a selected section of the population who can participate in the share market? More importantly, the privatisation of water in Britain showed that this asset was sold for less than its true market value
- Can the market be trusted? The old



EW&S always looked after all sectors of the community. Privatisation has significant distribution consequences which need to be contested

- Under the public sector there were stringent regulations and standards. Will this be maintained in an environment of self-regulation? The separating out of regulatory functions is so an enterprise should not be both an umpire and a player

- Privatisation, especially the selling off of public utilities, raises significant regulatory and accountability questions. Especially the question of government retaining control. Will quality be maintained? In Britain, by the end of 1989, each Briton spent \$135 in a year on bottled water - and onerous EC directives on water quality

- Privatisation doesn't discriminate and hence inequalities are reinforced and widened

- Why do we need a foreign company to provide infrastructure, when the evidence suggests that what is needed is a balance between the public sector and the private sector.

Let's not underplay the crucial role the public sector has played in developing the private sector.

Private sector development would not be at the current levels without public investment in roads, bridges, railways, water and sewerage, electricity, gas, telecommunications, assisted migration, health, education, policing, all underpinned by the three levels of government.

The question needs to be asked: where is the evidence which will suggest that the public sector is grossly inefficient? Successive EPAC studies have concluded that many government business enterprises have improved (especially in electricity, gas and water).

So why privatise? Does privatisation really equate to efficiencies and productivity? I suspect not, as there are many other factors which come into play.

Finally, as we move down the privatisation road, how can we be sure that infrastructure spending will increase? In fact, at present, total public investment has continued to decrease as a proportion of national income.

The key to a healthy economy is to have public infrastructure spending that is underpinned and complemented with private sector investment.

## australia / attualità

### 20 mila donne manifestano: "Riprendiamoci la notte"

Oltre 20 mila donne sono scese in strada la notte del 27 ottobre in numerose città d'Australia per la manifestazione annuale "Riprendiamoci la notte", iniziata a Sydney 17 anni fa. La violenza contro le donne e l'apatia della polizia sono stati i temi della protesta di quest'anno. Tra le richieste, quella di un ente indipendente di monitoraggio delle forze di polizia che si occupano delle vittime di stupro e aggressioni sessuali.

Obiettivo della manifestazione, secondo le organizzatrici, è di dare alle donne e ai bambini una possibilità di far sentire la loro voce contro le molestie sessuali e la violenza per strada, sul lavoro e in casa. "Le donne vogliono asserire il diritto umano di violenza", ha detto una portavoce. "Il supporto degli uomini, dai margini o in forma finanziaria, è il benvenuto", ha aggiunto.

### Decennale restituzione Ayers Rock ad aborigeni

Un migliaio di persone, aborigeni e non, si sono dati convegno il 27 ottobre nel centro dell'Australia a Uluru, il più grande monolito al



mondo chiamato dagli europei Ayers Rock, per celebrare il decimo anniversario della restituzione del territorio ai proprietari tradizionali. Il parco di 1300km<sup>2</sup>, al cui centro si erge la "montagna sacra" di 348 metri che è anche una delle maggiori attrattive turistiche del paese (oltre 250 mila visitatori all'anno), è amministrato ora dalla locale tribù dei Pitjantjatjara. Alla cerimonia di circa cinque ore, il Primo ministro Paul Keating era rappresentato dal ministro dell'Ambiente Robert Faulkner, che ha indicato l'intenzione di migliorare a favore degli aborigeni gli accordi di utilizzo del parco di Uluru. I proprietari tradizionali ricevono ora il 25 per cento degli introiti, ma il ministro ha indicato che la quota potrà essere aumentata al 50 per cento. Faulkner ha aggiunto che il modello di gestione del parco ha creato un precedente di enorme importanza e che il successo di Uluru è stato notato in tutto il mondo.

Unfortunately, the assumptions underlying privatisation of government assets are grounded on quick debt-reduction strategies and strategies to obtain some magical reduction in public sector borrowing.

This is a crucial debate. Is something as essential as the provision of water resources to be ideologically driven by the eco rats?

In the driest state in the driest continent, can we sacrifice what we have built up over many years with no real debate? The people and our Government must decide the outcome of this move. Demand that the issues go to a Parliamentary Select Committee for scrutiny.

Please read all material from all sides and get involved.

M. Wohltmann

**F**a sempre più caldo perché lo strato di ozono si sta esaurendo e l'effetto serra (greenhouse effect) sta aumentando

### Ozono

L'ozono è un gas di colore bluastrò, di colore pungente (da cui il nome, derivato dal sostantivo greco "ózon" e quindi dal verbo "ózein": odorare).

Quando i raggi ultravioletti del sole toccano l'ossigeno lo trasformano in ozono. Questo avviene in una fascia atmosferica che va da 50 a 10 km di altezza dal suolo terrestre.

L'ozono assorbe, attenuandola, la radiazione solare: se la ricevessimo integra bruceremmo; è come arrostitire formiche concentrando su di esse la luce solare con una lente di ingrandimento. Ma anche ricevendo le radiazioni come adesso, otteniamo un aumento impressionante di cancro della pelle e di cataratta oculare; e si sta indebolendo il sistema immunitario.

Noi stiamo distruggendo l'ozono con i CFC (clorofluorocarbonati) che sono le sostanze di base per la refrigerazione, il condizionamento dell'aria, la produzione e la fusione dei metalli, la produzione e l'uso dei carburanti e dei gas propellenti degli aerosols. Il nostro apporto distruttivo è del 90%, quello dei vulcani è del 10%.

E' stato deciso e si deciderà nelle competenti assemblee - Montreal 1987, Copenaghen 1992, Berlino marzo 1995,

## Notizie e commenti sul Pianeta (e su certi inquilini)

Vienna dicembre 1995 - di mettere fuori uso entro il 2020 alcune sostanze "offensive". Questo è noto.

Ma non è stato reso noto che i CFC restano nell'atmosfera - a seconda dei tipi - da otto a centoundici anni dal momento dell'immissione, continuando così l'opera di riduzione dell'ozono.

Il sintomo più famoso del malessere dell'ozono è il cosiddetto buco. Questo si forma sulle calotte polari a causa della temperatura di 80 - 90 gradi sotto zero e del vento. Il freddo intenso trasforma i CFC in acido nitrico, un distruttore quasi totale dell'ozono almeno per cinque mesi all'anno (cioè il periodo più freddo); i venti, o meglio i vortici polari, con una velocità fino a 500 km orari, trasportano l'acido in cerchio allargando la lacerazione.

Al Polo Nord i venti sono così violenti perché le masse terrestri contigue li frenano; dunque il fenomeno ora descritto è tipico dell'Antartide, lontanissima da terre.

Sull'Antartide, come ha informato l'Organismo Meteorologico delle Nazioni Unite il 12 settembre 1995, la lacerazione ha raggiunto la dimensione dell'Europa e lo spessore di circa 10 km;

il doppio di quello che era nel '93 e '94.

### Effetto Serra (Greenhouse Effect)

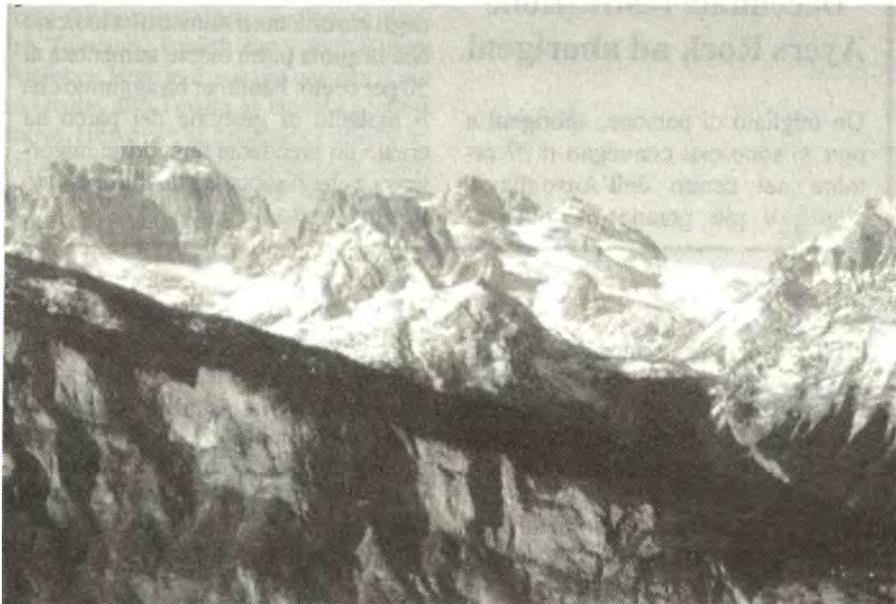
La combustione del carbone, del petrolio, dei gas industriali produce ossido di carbonio (CO<sub>2</sub>). Questo sale nell'atmosfera e impedisce al calore solare di rifluire nello spazio dopo avere agito sul pianeta: l'effetto serra, appunto.

Ironicamente, questo effetto ha reso la terra ospitale all'inizio.

Senza lo strato di CO<sub>2</sub> prodotto per cause naturali (vulcani, assestamenti terrestri) il pianeta avrebbe avuto una temperatura media di venti gradi sotto zero anziché di quindici sopra zero (ma all'inizio e fino alla rivoluzione industriale, la Terra aveva molto meno gente e molte più foreste che neutralizzavano il CO<sub>2</sub>). Come le vetrate di una serra le molecole del CO<sub>2</sub> sono trasparenti ai raggi solari ultravioletti e permettono a questi il transito verso la superficie terrestre. Ma quando la superficie si deve liberare del calore in eccesso lo fa con raggi infrarossi. E poiché il CO<sub>2</sub> trattiene gli infrarossi, parte del calore eccessivo rimane nell'atmosfera anziché esalare nello spazio. Quanto calore viene trattenuto dipende dalla quantità di CO<sub>2</sub> presente nell'aria. La quantità è enorme: ogni anno entra nell'atmosfera l'equivalente di sei miliardi di tonnellate. Dunque si prevede che il clima sarà sempre più caldo.

I sintomi: - inizio della liquefazione dei Poli, particolarmente dell'Antartide, con il distacco di iceberg dalla consistenza di isole e la conseguente estensione dei vortici polari che provocano cicloni; aumento della calura nelle zone temperate con incipiente desertificazione; innalzamento del livello del mare e inondazioni: quelle più note in Bangladesh, Filippine, Isole del Sud Pacifico e dei Caraibi.

Le Isole predette hanno formato l'AOSIS (Association of Small Island



States) e inviato rappresentanti della Conferenza Ambientale di Berlino nel marzo '95, e ne invieranno a quella analoga di Vienna a dicembre; lo scopo: informare della preoccupazione di quella Comunità per l'inizio del dissesto, e della volontà di emigrare in massa negli Stati Uniti e in Australia se non si prendono misure immediate, drastiche e soprattutto dimostrabili per ridurre l'emissione dei gas nocivi.

Una minoranza di inquilini del Pianeta - appartenenti all'Occidente - ha causato e sta causando i disastri sopra descritti, avendo imposto col mercato uno stile di vita basato sullo spreco delle risorse. E' inutile chiedersi che succederebbe se altri quattro miliardi di persone del Terzo Mondo adottassero il modello di vita occidentale. Credo che saranno incapaci di adottarlo a causa della "persuasione" esercitata dai gruppi di potere.

I gruppi di potere si stanno organizzando con il mercato delle armi sia per frenare - con le guerre - l'aumento delle popolazioni nelle zone depresse, sia, e questo con le armi nucleari, per imporre al mondo intero una nuova divisione in blocchi all'interno dei quali regnano la legge e l'ordine, i poveri, in crescita dovunque, si dovranno accontentare di illusione e di carità e i gruppi dominanti - dove il potere si perpetua per parentele e affiliazioni - non si toccano.

L'ambiente? Isole di benessere per i privilegiati.

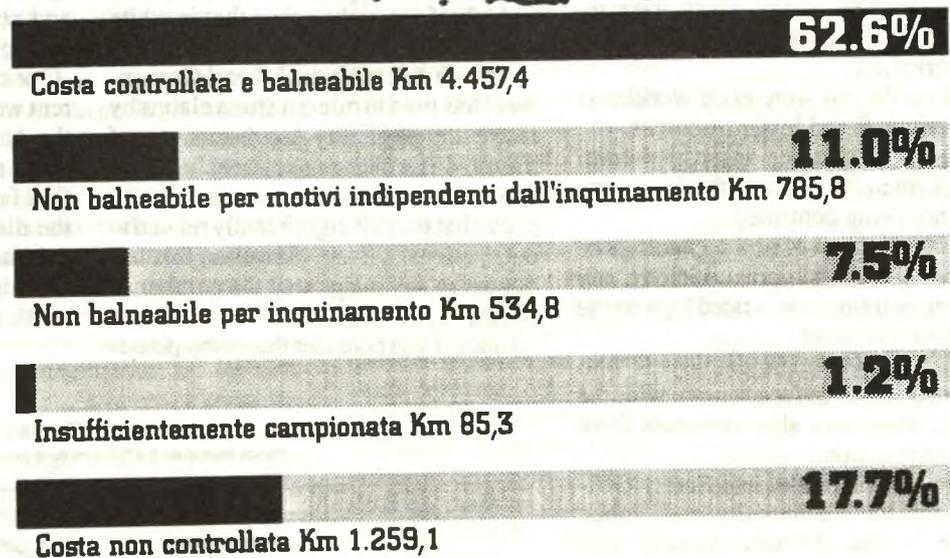
Saverio Fracapane

## STESSA SPIAGGIA, MIGLIOR MARE

### 1 La balneabilità delle acque italiane



Lunghezza della costa Km 7.122,4



1995 ADN KRONOS. Fonte: Ministero della Sanità-Sistema Informativo Sanitario-Direzione Generale dei Servizi dell'Igiene Pubblica

**S**tress is more likely to cause heart disease than smoking or cholesterol, according to the head of Monash University's centre for stress management and research.

Professor Chris Sharpley estimates that stress illness is costing the Australian economy \$200 million. He also warns that stress problems may worsen if employers do not handle the trend to restructure jobs sensitively.



A recent survey of a group of Commonwealth public servants from a range of departments found some common causes of stress, many which were related to the level and pace of change in the workplace.

High on the list were extra workloads with less staff and fewer resources.

Then there was the insecurity from being kept in the dark and the frustration from not being consulted.

The introduction of new technology or different work systems without any briefing or training also rated high on the list of stress causes.

And, for government employees who provided a face to face service with the public, there was also the stress from client aggression.

Occupational Health and Safety Officer with the Community and Public Sector Union, Andrew Alcock, says stress statistics are only the tip of the iceberg.

He says some legislation in occupational health and safety does not adequately address stress even though it is becoming increasingly clear that employers have a responsibility to provide a healthy and stress-free workplace. There is still a strong tendency to blame or portray the individual as being the cause of the stress.

# Stressing work

*One of the ironies of the working world is that while more and more people face the prospect of long-term, if not permanent, unemployment, those who work often do so under greater stress*

"People who trivialise occupational stress fail to recognise that workplace stress can lead to tragedy," Alcock says.

"Stress may lead to psychiatric disorders, alcoholism, broken relationships and even suicide".

A major misconception about stress is that it afflicts white collar workers.

Alcock says the key reason why blue collar workers do not feature highly in stress claims is because they're predominantly in the private sector where the fear of the sack or retrenchment are more immediate.

They also do not have the protection that public sector workers have.

Alcock says the level of stress for blue collar workers in production work can be as high, if not higher, than that in white collar work.

In South Australia the Liberal Government has tried to rule out stress claims by restricting eligibility provisions. As of the 1994 law change, a successful stress claim for workers compensation has to show that stress is significantly related to occupational setting. However, this has not cut in any major way the number of claims in SA (see chart).

In fact, if you consider that many poten-

tial claims will have been disqualified, and that many people under stress will have accepted voluntary redundancy packages, it can be argued that stress claims have increased. The slight fall in SA's WorkCover claims is due to those two factors. Government figures show that in 1994/95 there were 365 public sector stress claims compared to 495 during the previous period.

There is increasing consensus that stress is a management problem and that the causes have to be tackled instead of concentrating on coping mechanisms.

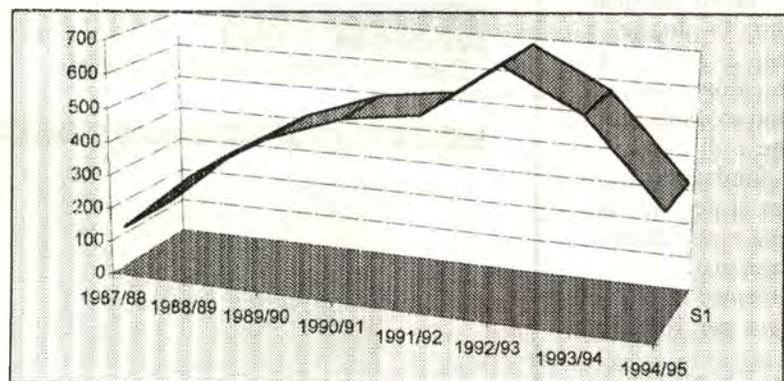
People like to work and to be challenged but there are breaking points which need to be identified. Work managers have to understand that overwork and stressful work is in the long run inefficient.

One of the striking features of the current work patterns is that at least 20% of the Australian workforce is working 49 hours a week or more. This single statistical fact is the most radiant warning that the distribution of the workload is not even and is not fair.

If this kind of trend continues stress levels cannot but increase.

**Frank Barbaro**

**Stress Claims**  
(since inception for Government exempt insurers)



## Prima donna eletta al vertice dei sindacati

MELBOURNE - L'ACTU ha designato il mese scorso il suo primo presidente donna. Jennie George, ex insegnante, figlia di immigrati russi, è stata formalmente designata presidente dell'Australian Council of Trade Unions, il vertice dei sindacati in Australia. Assumerà la carica quando il presidente uscente Martin Ferguson lascerà la guida per candidarsi al Parlamento nelle file del partito laburista, entro il prossimo maggio. "Non mi sarei mai sognata di diventare un funzionario del sindacato, figuriamoci di raggiungere la vetta", ha detto George al congresso annuale dell'ACTU, dopo che la platea dei delegati le aveva attribuito un'autentica ovazione. La nuova leader ha subito dichiarato che il principale problema da affrontare è il calo degli iscritti. Negli ultimi dieci anni il numero degli iscritti ai sindacati australiani è calato del 10 per cento.

## Più vicina alla realizzazione del centro culturale Italian Forum

SYDNEY - Si avvicina alla realizzazione il progetto del centro culturale commerciale "Italian Forum" da costruire su un terreno donato dal governo del NSW a Leichhardt, il quartiere "italiano" di Sydney. La seconda fase, quella delle idee, dei progetti e dei relativi permessi sta procedendo secondo i tempi previsti e dopo aver ottenuto il permesso sul *Development*

*Application* ora si sta andando verso il *Building Application* che dovrebbe essere giudicato ed approvato prima di natale. Il comitato del Forum ha avviato una consultazione con la comunità con lettere a tutte le associazioni e questionari pubblicati sui principali giornali in lingua italiana. L'obiettivo è di decidere tra varie soluzioni, soprattutto per quanto riguarda lo spazio della piazza e la spartizione interna del Centro Socio-Culturale, che sono le strutture di diretta competenza del Comitato dell'Italian Forum in rappresentanza della comunità italiana.

## Il sale fa male, lo dimostrano gli scimpanzé

MELBOURNE - Un'équipe internazionale guidata da un fisiologo australiano ha dimostrato per la prima volta un legame tra il livello di sale nella dieta e l'alta pressione sanguigna. Gli scienziati discutono da decenni se il sale abbia un effetto significativo sull'ipertensione, o se non siano cause più importanti il fumo e l'alcool: per studiare separatamente la variabile "sale", la ricerca è stata condotta tra gli scimpanzé nelle giungle del Gabon. Lo studio, i cui risultati sono stati pubblicati dalla rivista *Nature Medicine*, è stato guidato dal prof. Denton dell'Istituto di fisiologia sperimentale e medicina dell'Università di Melbourne. L'équipe ha seguito per due anni un "clan" di scimpanzé, a 26 dei quali ha somministrato regolarmente cibo salato. Gli individui di questo gruppo hanno registrato significativi aumenti della pressione. E

quando il sale è stato rimosso dalla dieta, la pressione è tornata normale. Sei mesi dopo, tutti gli animali erano tornati a sani livelli di pressione sanguigna. Secondo Denton, è "altamente probabile" che il legame ora dimostrato nei primati sia applicabile agli esseri umani. Il prossimo passo - scrive lo studioso - sarà di spiegare, tramite analisi genetiche, come mai alcuni individui siano vulnerabili al sale con conseguente ipertensione, e altri no.

## PNG: indigeni in guerra con la BHP

MELBOURNE - Continua la battaglia legale tra il colosso minerario australiano BHP e gli indigeni "proprietary tradizionali" in Papua Nuova Guinea, che chiedono di essere risarciti per anni di inquinamento sfrenato dei fiumi a valle delle grandi miniere di rame e oro di OK Tedi. La più grande azienda australiana ha subito una pesante sconfitta nel suo tentativo di negare agli indigeni il diritto di fare causa per danni. La Corte suprema a Melbourne, dove la BHP ha il quartier generale, su ricorso degli abitanti dei villaggi colpiti dall'inquinamento ha dichiarato la società colpevole di "oltraggio al tribunale" (di mancata osservanza cioè delle disposizioni dell'autorità giudiziaria) per aver concordato con il governo di PNG l'introduzione di una legge che proibirebbe ogni azione di risarcimento da parte dei proprietari tradizionali. I 30.000 abitanti di villaggi in Nuova Guinea hanno avviato un anno fa un'azione legale per danni pari a circa 5 mi-

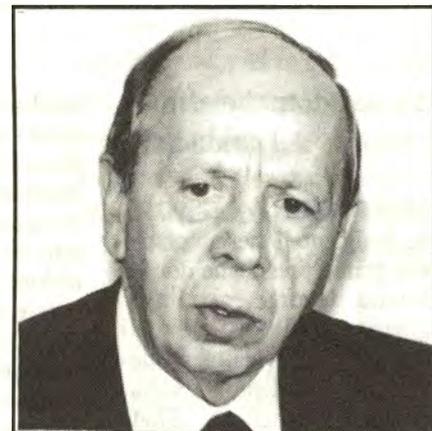
liardi di dollari, affermando che i rifiuti della miniera hanno disastato il sistema dei fiumi Fly e OK Tedi. Oltre 80.000 tonnellate al giorno di scorie rocciose sono state scaricate per anni nel sistema fluviale, e gli abitanti sostengono che l'inquinamento ha compromesso definitivamente il loro stile di vita basato su caccia e pesca.

## "Ipocrasia" su profughi da Timor Est

CANBERRA - L'Australia ha deciso di evitare una pericolosa disputa diplomatica con la vicina Indonesia e non intende accettare come profughi i *boat people* dall'ex colonia portoghese di Timor Est, annessa dall'Indonesia unilateralmente nel 1976. Il governo laburista di Paul Keating ha chiesto al Tribunale di revisione per i rifugiati, che sta esaminando oltre 50 domande di *boat people* timoresi, di non accordare loro lo status di profughi, con l'argomento legale che il Portogallo ancora riconosce i timoresi dell'est come suoi cittadini, il che li squalifica per lo status di profughi in Australia. Lo stesso si applicherebbe a circa 1.300 persone entrate in Australia con visto turistico. L'argomento sembra contraddire il riconoscimento di Canberra alla sovranità indonesiana sulla metà orientale dell'isola, confermata di recente in una disputa con Lisbona davanti alla Corte internazionale di giustizia. L'Onu, diversamente dall'Australia, riconosce l'autorità del Portogallo su Timor Est.

## La sfiducia affonda: Dini rafforzato

*Giornate intense hanno caratterizzato la scena politica italiana alla fine dello scorso mese. In primo piano la mozione di sfiducia proposta al parlamento dal Polo della Libertà e la vittoria del centro-sinistra. Abbiamo chiesto a Marco Fedi dei suoi commenti al riguardo*



Lamberto Dini, Presidente del Consiglio

**Qual'è stato lo scopo della mozione di sfiducia a Dini?**

Il governo Dini è uscito rafforzato dalla mozione di sfiducia che non è passata, per due ragioni. Innanzitutto esce rafforzata l'immagine di Dini come possibile leader di un super governo istituzionale successivo a questo governo dei tecnici.

Secondariamente il governo Dini è riuscito a dimostrare la capacità di creare consenso e di arrivare ad una maggioranza parlamentare siglando un accordo che ha sostanzialmente posto fine al veto di Rifondazione comunista. Era quello il problema serio che poneva a rischio la continuazione del governo Dini. Chiara la vittoria del centro-sinistra che sostiene il governo Dini.

Per quanto riguarda le ragioni della mozione di sfiducia, forse la domanda la si deve rivolgere molto opportunamente all'on. Berlusconi perché viste le condizioni in cui verte l'Italia questa mozione di sfiducia non avrebbe fatto altro che far di nuovo perdere fiducia verso la nostra valuta e rispetto alla situazione economica interna; avrebbe compromesso l'approvazione della finanziaria; avrebbe compromesso anche l'approvazione della *par condicio* e di altre leggi che sono indispensabili se si vuole andare al voto.

Tornando alle ragioni della mozione di sfiducia, credo si possa soltanto lavorare su alcune ipotesi.

Forse il Polo altro non voleva che bloccare l'approvazione di queste leggi. Voleva arrivare al voto nel grande caos che si sarebbe verificato senza una legge sulla *par condicio*. Altro non voleva che fermare i giudici di Milano, che fra



Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista

l'altro - guarda caso - hanno rinviato a giudizio Berlusconi.

Davanti a queste ipotesi abbiamo il risultato di un centro-sinistra che è riuscito a vincere in parlamento, per cui il governo Dini continuerà con un mandato specifico sul quale Dini si è impegnato (a fine dicembre Dini rimetterà il proprio mandato al Parlamento). In quel momento, approvata la finanziaria, fatta la legge sulla *par condicio*, si potrà tranquillamente lavorare per le elezioni in modo coerente e anche civile.

**Quali sono i motivi che hanno fatto rivedere la posizione a Bertinotti ed a Rifondazione comunista in questo caso?**

A mio avviso Rifondazione comunista aveva e tutt'ora ha un grosso problema.

Nelle forze di centro-sinistra c'è qualcuno che lo osteggia. Mario Segni è il più ostile ad una presenza di Rc in un probabile accordo elettorale. E' comunque evidente che senza Rifondazione comunista sarà molto difficile battere la destra. Rifondazione rischia di rimanere schiacciata e veramente isolata sia da una compagine che dall'altra. Quindi due blocchi contrapposti, e sparisce il centro. In questa situazione è chiaro che Rifondazione deve fare di tutto per farsi spazio nei mass-media e negli spazi elettorali. Rimane in rischio che questa ricerca di spazi avvicini troppo Rifondazione a Berlusconi. Credo che l'impegno di Dini di rimettere il mandato entro la fine di dicembre sia stato un altro elemento positivo perché finalmente tutti hanno ora una data precisa sulla quale lavorare.

Va ricordato comunque che Dini aveva già preso un impegno preciso quando ha assunto il mandato. Non si capisce ancora oggi se le forze politiche che osteggiano Dini vogliono davvero la legge sulla *par condicio*.

Continua l'ostilità di alcuni esponenti del centro-sinistra verso Rifondazione comunista. C'è una apertura da parte del Pds e di Prodi che vogliono riprendere il dialogo con Rifondazione. Vedremo l'atteggiamento di Rifondazione nelle prossime settimane.

**Puoi spiegare cos'è la *par condicio*?**

Non è altro che la garanzia che bisogna dare ad ogni partito politico presente

nella competizione elettorale, di accedere in maniera paritaria e regolata ai mezzi d'informazione.

Quindi garantendo a tutti la presenza, spazi di propaganda, di dibattito e di presentazione di programmi politici. Senza una regolamentazione nel settore, si rischierebbe di trovarsi nel caos delle elezioni del '94 dove gli spot pubblicitari a qualcuno costa zero perché questo è proprietario di emittenti televisivi e radiofoniche, a qualcun'altro costa il triplo perché non c'è neanche controllo sui costi.

Ciò rischia di porre in una situazione di grande svantaggio quelle formazioni politiche più piccole o che non hanno la stessa forza economica dietro le spalle.

In questa fase si è rafforzato tutto il polo di centro-sinistra, anche se Segni non è d'accordo. Sicuramente tutti i giochi sono rifatti su un ago della bilancia, che è quello del centro-sinistra, perché sappiamo bene che se si vota con Rf da quella parte, i famosi 400 deputati saranno del centro-sinistra, se non si vota con quell'ago, ve ne saranno 200.

Quindi Rc sta rischiando di "diventare" il Partito socialista. Cioè, con due voti mette in bilico la governabilità di tutto il paese.

Crede che tu abbia ragione. Su quello sia Bertinotti che Cossutta hanno sicuramente ragione. Per poter battere la destra, la forza elettorale di Rifondazione è essenziale. Quanto tutto ciò riuscirà poi a pesare nei programmi, e quindi nella futura compagine di governo, è da vedere.

Ecco, già negli accordi che erano stati raggiunti tra l'Ulivo e Rifondazione prima della mozione di sfiducia, si è parlato sempre di accordi elettorali, mai di accordi di programma o accordi di governo.

Bisogna vedere nella fase pre-elettorale, quando vengono illustrati i programmi, illustrata la compagine di governo, o la "squadra" per usare termini moderni, bisogna vedere che atteggiamento avrà Rifondazione.

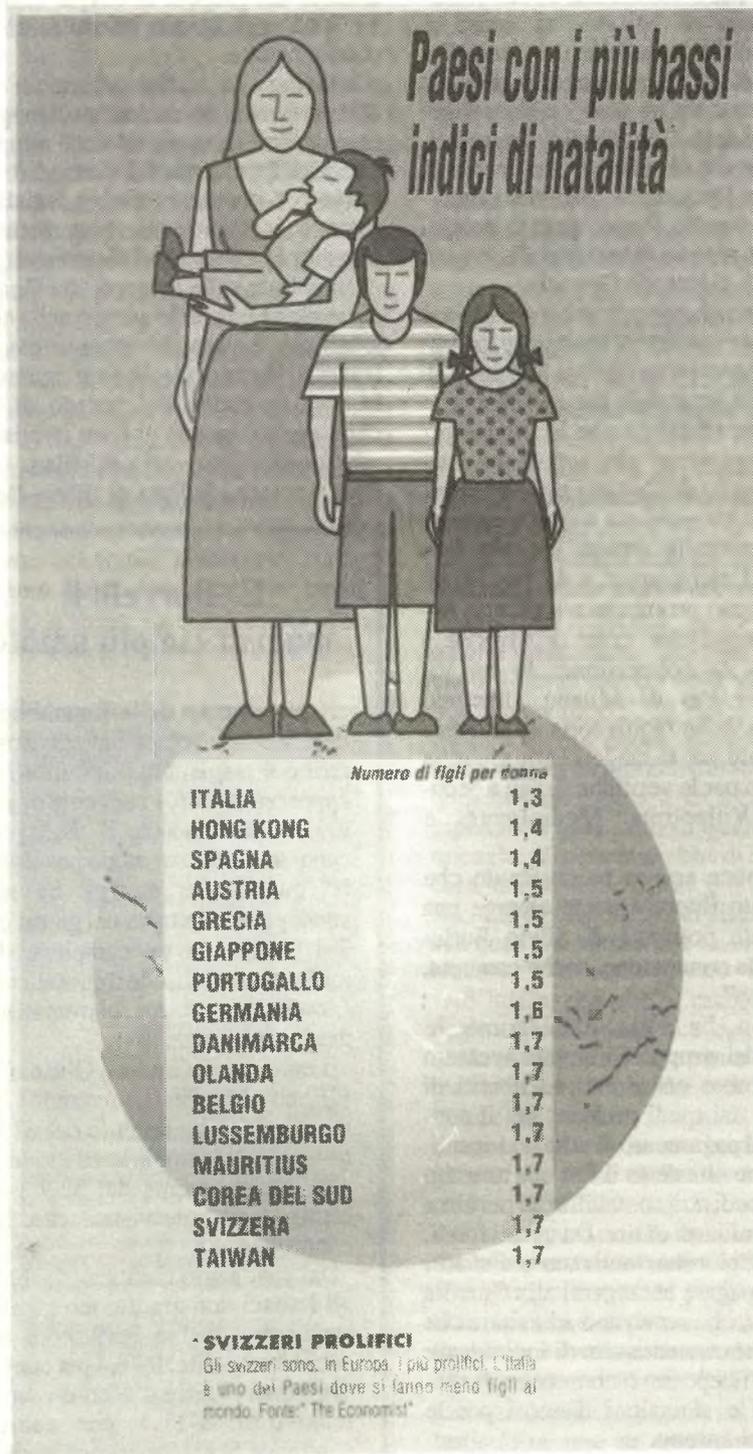
Se sarà disposto ad un accordo elettorale che non incida poi sulla compagine del governo, cioè se non pretendono ministeri, che non pretendono di modificare il programma di governo, e di partecipare solo ad una formazione elettorale che sconfigge la destra.

Certamente a Rifondazione il centro-sinistra chiederebbe molto se chiedesse questo, e bisogna vedere se Rifonda-

zione è disposta a farlo.

A cura di M.B., Edmondo Palombo e B & C

## statistiche



# Berlusconi a processo

**I**l prossimo 17 gennaio, nell'aula della settima sezione del Tribunale di Milano, si aprirà il processo all'ex presidente del Consiglio, accusato di corruzione per aver ordinato il pagamento di tangenti per 380 milioni ai militari della Guardia di finanza, arrivati a scavare nei conti della Fininvest. Insieme a Berlusconi, altri dieci imputati: suo fratello Paolo, quattro uomini Fininvest, cinque Fiamme gialle, tra cui il generale Giuseppe Cerciello.

Ma giorno e luogo potrebbero cambiare nel caso il prossimo 9 novembre la Cassazione dovesse accogliere le istanze di rimessione spostando tutto a Brescia.

La difesa ribadisce che le accuse restano "congetture" che non hanno resistito al vaglio dell'udienza preliminare.

Silvio Berlusconi era a conoscenza di tutte le presunte attività illecite commesse nel suo gruppo, e da Presidente del consiglio promosse o sostenne iniziative legislative colte a favorire i colpevoli di concussione: lo ha sostenuto il Pm di Milano Gherardo Colombo, nella requisitoria all'udienza preliminare per le tangenti alla Guardia di finanza per le verifiche fiscali a Mondadori, Videotime, Mediolanum e Teletipiù.

La pubblica accusa ha sostenuto che "da quanto finora esposto emerge una immanente presenza di Silvio Berlusconi nella conduzione, anche concreta, del gruppo".

Colombo ha raccontato come le aziende del gruppo Fininvest avessero fondi in nero conservati su libretti di deposito, dai quali prelevavano il contante per il pagamento di tutte le tangenti. L'indagine - ha detto il Pm - ha accertato l'uso di fondi non contabilizzati per circa quindici miliardi di lire. Da questi fondi, secondo Colombo, venivano prelevati i soldi per pagare le tangenti alla Guardia di finanza, che servivano ad evitare che le verifiche consentissero di individuare i libretti di deposito o comunque di rilevare fatti e situazioni dannosi per le società del gruppo.

L'opera di corruzione - ha detto il Pm - si sarebbe spinta fino ad offrire ai militari

della finanza posti di lavoro nelle aziende del gruppo. In cinque casi, dal 1979 ad oggi, queste offerte sarebbero state accettate.

Colombo ha anche affermato che "Silvio Berlusconi, azionista di maggioranza della Fininvest, allorché ricoprì la carica di Presidente del Consiglio, propose o sostenne iniziative legislative volte a introdurre un trattamento di maggior favore per i rei di concussione".

L'inchiesta sulle tangenti alla Guardia di finanza è una delle quattro nelle quali, a Milano, è stato chiamato in causa il leader di Forza Italia: le altre riguardano la compravendita del terreno di Macherio e due ipotesi di falso in bilancio relative alla Fininvest e al Milan.

Sul rinvio a giudizio di Silvio Berlu-



Silvio Berlusconi



Paolo Berlusconi

## E' Borrelli il magistrato più amato

Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli è il magistrato più famoso e apprezzato: l'86,4 per cento degli italiani lo conosce, il 59,3 per cento lo giudica in modo positivo. E' quello che emerge da un sondaggio, effettuato nei giorni 6-7-8 ottobre su un campione di mille intervistati, che il quotidiano *L'Indipendente* ha commissionato alla Directa.

Il ministro di Grazie e Giustizia, Filippo Mancuso, secondo il sondaggio, è conosciuto dal 63,8 per cento del campione ed è giudicato positivamente dal 32,9 per cento degli intervistati che lo conoscono.

Dal sondaggio risulta anche che gli italiani non gradiscono gli attacchi di Craxi e Berlusconi al pool Mani pulite. Il 74,4 per cento degli intervistati è d'accordo con i magistrati, l'11,1 per cento condivide le azioni dei due leader politici.

sconi ha preso posizione anche l'ex magistrato Antonio Di Pietro, ribadendo che è una "falsità mostruosa" l'accusa che i magistrati del pool Mani pulite non abbiano voluto indagare a fondo su alcuni esponenti del Pci-Pds e che abbiano costruito prove contro Berlusconi "per un preciso disegno politico, quello di detronizzarlo". Per quanto lo riguarda, Di Pietro ripete di aver agito come magistrato nei confronti di dirigenti della Fininvest "non per persecuzione politica, ma solo per fare il mio dovere di magistrato".

"Se il risultato di quelle indagini - scrive Di Pietro - non sarà sufficiente a condannare i protagonisti della vicenda (Silvio Berlusconi compreso), tanto meglio per lui e per la Giustizia con la "G" maiuscola. Ma questo, appunto, lo devono decidere i giudici e non lo stesso Berlusconi, che altrimenti finirebbe per farsi giustizia in proprio. Insomma non sono io che ho tradito Berlusconi. Anzi ho l'impressione che, se egli insiste nel rifiutare il dialogo con i magistrati di Milano, sia lui che finirà per tradire le aspettative dei suoi elettori".

*E l'Olivetti 35  
è la sua "tavolozza"*

## A piazza Navona un ragazzo fa ritratti scrivendo racconti

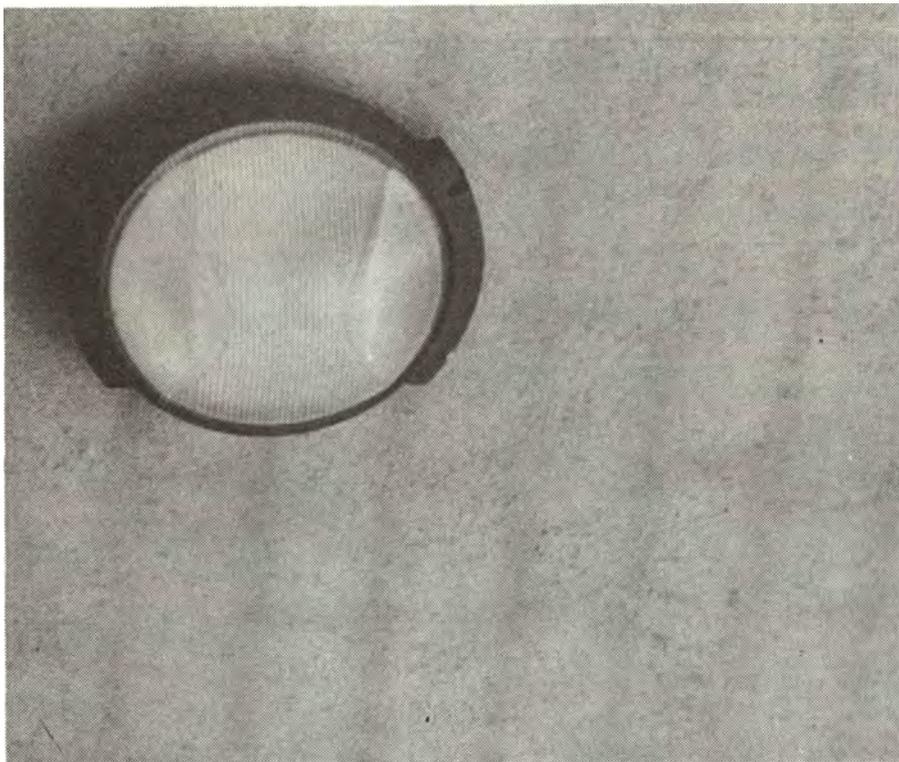
**E**ra una di quelle serate "ruffiane", nè troppo calde nè troppo fredde, in cui gli animi si trovano costretti ad essere entusiasti ed il cervello si sente più vicino al cuore, quando, passeggiando tra bancarelle e saltimbanchi di una piazza Navona come non si vedeva da anni, i suoi occhi si posavano curiosi su una strana scritta: "Il tuo ritratto in un racconto"...

Forse inizierebbe proprio così, Emiliano Pellisari, un racconto per descrivere l'incontro con se stesso e la curiosità che è inevitabile provare di fronte ad un cartello con una scritta simile. In un periodo in cui non si fa altro che parlare di crisi occupazionale, questo ragazzo si è "inventato" un mestiere del tutto particolare: scrivere per solo diecimila lire, un racconto di una pagina che abbia come protagonista proprio colui o colei che decide di pagarle. Il tutto... in cinque minuti.

Seduto su una sediola, alla luce tremolante di una candela e la macchina da scrivere posata su un banchetto colorato, Emiliano Pellisari vi "cuce addosso" una storia basandosi soltanto sulle impressioni che gli avete comunicato chiedendogli di farlo. Il risultato è strabiliante. Dopo pochi preliminari il ticchettio della sua inseparabile "Olivetti Lettera 35" (una di quelle vecchie e romantiche macchine da scrivere che farebbero impallidire qualsiasi spocchioso computer dell'ultima generazione) riempie il silenzio del vicolo, i vispi occhi azzurri circondati da lenti tonde e incorniciati da una barba da intellettuale "tout court" si posano sul foglio bianco per rialzarsi soltanto dopo aver letto, in basso a destra, la firma. Le reazioni dei clienti-editori sono le più disparate. "C'è gente

che rimane stupita di come vengono fuori delle cose che loro non mi hanno minimamente accennato - racconta lo scrittore - ma credo che dagli occhi delle persone e dal loro modo di porsi ad uno sconosciuto, si riescono ad intravedere molte cose. La maggior parte delle persone sono inizialmente scettiche e sembrano quasi scommettere quelle diecimila lire con te per vedere se realmente sei in grado di fare quello che prometti. Quando finiscono di leggere il racconto hanno un'espressione totalmente diversa e magari il giorno dopo li vedi arrivare con un amico o un parente..."

Chiedendogli come gli sia venuto in mente di mettersi con un banchetto a piazza Navona a scrivere racconti, si riceve una risposta tanto semplice quanto disarmante. "Scrivere è la cosa che mi riesce meglio nella vita, perché non dovrei farlo?". In realtà Emiliano, figlio d'arte (il padre, scomparso poco tempo fa, era un giornalista) scrive anche qualche sceneggiatura per il cinema, ma aspettando quel salto di qualità economica che gli permetterebbe di lavorare in casa, non si demoralizza e tutte le sere, verso le dieci e mezzo, si sistema con le sue cose nel vicolo che collega piazza Navona a piazza Campo de' Fiori: "All'inizio pensavo - racconta - che negli ambienti degli sceneggiatori, nel quale sto cercando pian piano di entrare, questa cosa mi avrebbe screditato, poi invece mi sono reso conto che più altro viene presa come una originale stravaganza, che crea anche un certo interesse... "E di interesse ne crea sicuramente tanto, visto che del fiume di nottambuli che attraversano il vicolo da soli o in gruppo, sono ben pochi quelli che tirano dritto di fronte a quel cartello". Passate a trovarlo e chissà che di fronte ad una vostra richiesta, Emiliano Pellisari non cominci a pigiare sui consumati tasti: "Era una di quelle serate "ruffiane", ne troppo calde ne troppo fredde..."



*Tratto da l'Unità*

## Immigrazione: dibattito a sinistra sulle espulsioni

**S**ul tema dell'immigrazione si sta giocando un delicato confronto politico che attraversa anche alla sinistra ed in particolare il Pds, la cui segreteria si è occupata del problema esprimendosi per una linea riassunta nello slogan "Solidarietà nella legalità".

La questione immigrazione è al centro dei lavori della Commissione Affari Costituzionali della Camera, dove si discute su un testo base di cui è relatore Vincenzo Nespola (An). Su questo testo erano confluiti i consensi del Polo di centro-destra e della Lega, la quale in questa occasione aveva preso le distanze dal centro-sinistra sostenendo una linea di maggiore severità.

Il tema sul quale si registrano i maggiori dissensi è quello della espulsione degli immigrati clandestini o che commettono reati, su questo punto tre parlamentari del Pds avevano annunciato che era stato raggiunto un accordo fra centro-sinistra e lega per modificare le norme attuali e rendere più facili le espulsioni.

Questo annuncio ha però trovato forte resistenza nella sinistra e nel mondo cattolico impegnato nel volontariato.

La proposta in preparazione prevede la regolarizzazione dei clandestini che hanno un lavoro stabile, strutture per favorire l'integrazione e l'accoglienza, la programmazione dei flussi attraverso accordi coi paesi di origine e "norme più stringenti" sul controllo delle frontiere e le espulsione degli immigrati che commettono reati.

Ma questa linea di compromesso non è stata bene accolta a sinistra ed anche da alcuni esponenti del partito, fra i quali l'ex presidente Stefano Rodotà, che in una intervista pubblicata dal *Corriere della Sera* afferma che il partito non deve perdere il ruolo di difensore dei diritti civili.

Dall'altra parte dello schieramento, An invita la sinistra a compiere un "atto di realismo" e riconoscere la necessità non solo di una normativa più restrittiva sulle espulsioni, ma anche della creazione del "reato di ingresso clandestino".

A questa impostazione si contrappone chi sostiene invece la necessità di agire sul piano della politica sociale per l'inserimento degli immigrati e sul piano penale contro le organizzazioni che sfruttano gli immigrati. In questo senso si sono espressi fra l'altro il gruppo dei cristiano-sociali (centro-sinistra), gruppi e movimenti antirazzisti, e monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas di Roma.

I pericoli di uno sfruttamento dell'immigrazione clandestina da parte di organizzazioni terroristiche, soprattutto nel mondo islamico, è stato ricordato dal generale Sergio Siracusa del Sismi (servizi segreti militari) davanti alla Commissione Bicamerale d'inchiesta sulle stragi.

Il generale Siracusa ha sottolineato che maggiori controlli alle frontiere sono necessari per combattere anche i traffici di armi e di droga, soprattutto sulle coste

della Puglia visto che dall'Albania arrivano via mare immigrati di varie nazionalità.

### Esponenti religiosi chiedono difesa immigrati

I rappresentanti delle principali religioni mondiali hanno chiesto ufficialmente alle Nazioni Unite di garantire i diritti degli emigrati di promuovere l'abolizione della pena di morte e di concentrare gli sforzi internazionali, in vista del Duemila, sul riequilibrio dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, con "un progressivo abbattimento del debito internazionale dei Paesi più poveri".

Cardinali, Ulema, Rabbini, Monaci Buddisti e Scintoisti, riuniti il mese scorso a Firenze in un Convegno Internazionale organizzato dalla comunità di Sant'Egidio, hanno consegnato un messaggio ai rappresentanti Diplomatici di un cinquantina di Nazioni.

Il messaggio, scritto per il cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite, contiene richieste dettagliate, auspici ed un "sogno": che il duemila sia un anno senza esecuzioni capitali.



*E' stata organizzata dalla Filef di Adelaide, in collaborazione con il Catholic Education Office, il Department of Education and Children's Services, la South Australian Association of Teachers of Italian e l'ufficio scolastico del Consolato d'Italia uno stage per studenti della maturità*

## Corso di preparazione per studenti della maturità

straliana. Un altro intervento che ha suscitato interesse è stato quello riguardante il tema dei "Giovani italiani". L'intervento ha messo a fuoco l'importanza di una cultura giovanile universale evitando paragoni superficiali sullo "stile di vita" fra giovani italiani e australiani preferendo invece una certa obbiettività per quanto concerne l'elaborazione delle problematiche della gioventù italiana. Abbiamo notato che gli studenti hanno apprezzato gli interventi, ascoltando attentamente.

Le attività di conversazione a scopo linguistico hanno offerto agli studenti la possibilità di incontrarsi in gruppi per discutere insieme le tematiche rappresentate dalle loro foto, un'attività che ripeteranno per un componente dell'esame di fine anno. Un sondaggio molto informale fatto

insieme agli studenti durante la pausa, ha evidenziato che i partecipanti sono riusciti ad apprendere il 70% della lingua utilizzata dai vari presentatori della giornata, rendendosi conto di quanto sia stata valida per loro tale iniziativa. In conclusione, possiamo dire che il successo della giornata deve essere valutato sotto certi aspetti e punti di vista che hanno evidenziato un forte spirito di collaborazione tra le varie organizzazioni incaricate della realizzazione del programma; che, le esigenze dei giovani sono state recepite nel programma e che probabilmente i giovani di oggi sono informati dell'esistenza di organizzazioni e gruppi di adulti, pronti, in particolari periodi di crisi a sostenere le loro scelte.

**Marina Berton**  
*per la Filef*



*Studenti al corso di preparazione per gli studenti della maturità*

**L**o stage è stato frequentato da circa 120 studenti provenienti da scuole pubbliche e private che hanno partecipato attivamente al programma indetto per il giorno 18 settembre 1995 presso il Catholic Education Office a Thebarton insieme ai loro insegnanti che hanno avuto la funzione di "facilitators". L'obiettivo della giornata era la presentazione delle lezioni e l'organizzazione di attività che fossero in grado di informare gli studenti sulle procedure e le modalità degli esami, inoltre, di poter stimolare la loro partecipazione attiva per far sì che gli studenti si confrontino su aspetti della cultura italiana praticamente sconosciuti. Inoltre è importante che gli studenti sappiano, che la lingua che hanno scelto di studiare è radicata anche nella storia australiana.

Il contenuto del programma ha dunque cercato di realizzare i suddetti obiettivi iniziando con la presentazione dei seguenti temi: "Le tradizioni popolari italiane, il ciclo della vita, il ciclo del calendario". Il tema ha esplorato le tradizioni popolari di una società preindustrializzata ed ha legato alcune di queste tradizioni alle attività attuali della comunità italiana in Australia, valorizzando in questo modo anche la presenza italo-au-

# Emma: love sugo

**E**mma is Company B's final production for Belvoir's 1995 season and opens at Belvoir St Theatre on November 21.

Written by Graham Pitts and directed by Rosalba Clemente, the play tells the story of Emma Ciccotosto, a woman who is funny, feisty and a force to be reckoned with.

Designed by Anna Borghesi and lighting design by Mark Shelton, *Emma* showcases the talents of Eva Di Cesare, Neda Luvantonio, Antonietta Morgillo, Nicholas Papademetriou and Nicola Tudini.

The play is largely set in Emma's kitchen, where she relives the rigors of her everyday life, her loves and her family, while giving the audience tips on preparing eggplant. By interval we find ourselves guests at a sumptuous dinner prepared on stage by Emma.

All this is played to the backdrop of the mellifluous sounds of a 30-strong Italian woman's choir, the members handpicked from Sydney's best - many of whom have never been to the theatre before, let alone performed in one.

*Emma* is a telling story of one woman's migrant experience and, like her cooking, her life has not always worked out the way she planned.

In 1939, a 13-year-old Emma is plucked from her village in an impoverished rural province of Italy and transported to an isolated farming community in Western Australia. In wartime Australia, when her father is interned and her mother falls ill, it's Emma who has to cope with both the farming and the cooking.

Eventually she meets handsome, witty and passionate Peter Ciccotosto. They fall in love. She gets pregnant at 17 and they marry while he's in gaol for refusing to serve in the



*Emma, aged sixteen years, Waroona, 1942*

## La storia di Emma

**E**mma incontrò Michal Bosworth, scrittrice e studiosa di storia, durante un giro turistico. "Would you like to write my story?" le chiese. "Vuole scrivere la mia storia?"

La famiglia Orlando emigrò dagli Abruzzi nel 1939, nella speranza di costruirsi un avvenire. Emma, allora tredicenne, pensava di trovare un mondo meraviglioso: la prima notte a Waroona, in una fattoria isolata del Western Australia, lei e sua madre piansero tutta la notte. Tanta terra, ma nessuno con cui parlare. L'aspettavano tempi molto duri: suo padre fu internato poco dopo, sua madre si ammalò gravemente. Restava solo la giovanissima figliola a mandare avanti la fattoria. Ogni tanto veniva a darle una mano il figliolo dei vicini italiani, Peter Ciccotesta, che era rimasto colpito da quella ragazzetta così

minuscola è così energica, che faceva tutto da sola nella piccola azienda agricola. Michal ha scritto un libro sulla vita di Emma: una vita travolgente piena di coraggio e di tumulto, di avvenimenti e di emozioni. Una vita piena di storia. Il libro è diventato produzione teatrale: dal palcoscenico, Emma racconta, canta, cucina, conversa con personaggi del suo passato e con gli spettatori in platea: "Crescete la vostra verdura e non andate mai in affitto" dice loro, mentre dietro le quinte un coro di donne italiane canta a voce spiegata "Mamma mia dammi cento lire". Emma è la storia vera di una di noi: una donna piena di gioia di vivere, dallo spirito indomito e dal cuore in mano, lavoratrice, onesta e saggia, volitiva e indipendente. Una donna a cui non si può fare a meno di prestare ascolto.

# Emma: A Recipe for Life

**T**he new book *Emma: A Recipe for Life* is the re-release of Emma Ciccosto's and Michal Bosworth's *A Translated Life*, with the additional sections entitled "So Many Good Things" and "Conversations Across a Kitchen Table" - full of Emma's delicious recipes.

*Emma: A Recipe for Life* will be

launched at the opening of the play *Emma* and sold during its 5 week season at the Belvoir Street Theatre in NSW.

## **Emma: A Recipe for Life**

304 pages

\$24.95

Fremantle Arts Centre Press (distributed nationally by Penguin Books)



*Conversations across a kitchen table: Emma and author Michal Bosworth*

Australian Army. Emma finds herself with a husband who is too good looking and frets over his affairs, three-day gambling binges and his promises to reform. Then there's the enemy, her mother-in-law, a bitter olive

of a woman who despises Emma for stealing her son and robbing her family of a big, fancy wedding.

Life goes on, Emma and Peter, now with four children, move to Fremantle and Emma decides to fight for the best life she can. "If you want to survive, you must fight. If you want not to be poor, you fight. If you want a good home. Fight. And if you want a good marriage... then don't fight".



*Eva Di Cesare plays the lead role of Emma*



## Emma

by Graham Pitts  
directed by Rosalba Clemente

designed by Anna Borghesi  
lighting design by Mark Shelton  
music Christine Evans

with

Eva Di Cesare, Neda Lucantonio  
Antonieta Morgillo  
Nicholas Papademetriou  
Nicola Tudini

music performed by Christine  
Evans and Philip Griffin

with the Italian Woman's Choir

### **Company B Belvoir**

November 21 - December 23

Previews: \$18 November 17,  
18 & 19

Belvoir St Theatre

Bookings (02) 699 3444

Bookings in Italian (02) 550 4936

# Ricordo di Pasolini

*La notte tra il 1° e il 2 novembre del 1975 veniva assassinato all'idroscalo di Ostia, in circostanze rimaste poco chiare,*

*Pier Paolo Pasolini, poeta, romanziere, saggista e cineasta.*

*A vent'anni dalla tragica morte, Nuovo Paese lo ricorda con una delle sue poesie, Esperienza*

## Esperienza

*di Pier Paolo Pasolini*

L'azzurro squallido degli orizzonti non aveva più segno d'altra vita che quella del mio sguardo: cielo, monti, erano la mia esistenza infinita.

E la viva campagna era una meta, non altro: un dolcissimo pretesto per togliermi all'immensità indiscreta di me, della mia morte manifesta.

Ma io attendevo una luce diversa, camminando da solo, tutto assorto a ricordarmi, volto ad un'avversa immensità, a un'inaudita morte.

Quando venne la luce io fui altro... Merigiavano a un tranquillo sole gli impassabili cieli, i campi atroci. A udire la sua presenza io ero solo.

(La mia estrema immagine di perduto, già divisa da oceani spazi, mi accennava con un riso muto ai dolci desideri insanziati...)

Ma colto dalla impreveduta gioia andavo vacillando sull'incerta terra, tra i nuovi sassi, tra la nuova erba, sotto un cielo troppo aperto.

Poi tornò sera e il cauto, cupo canto del cuculo scuoteva le memorie, profondi odori, voci incolori...

Eccomi ora vinto senza scampo, ora che un vago grido di fanciullo può allontanare il mio sguardo stanco dall'infinito, confidente Azzurro



*Pasolini durante una partita di calcio*



*Con Totò sul set di "Uccellacci e uccellini"*

## Presso un bivacco di girovagli dopo il tramonto

Quali suoni inattesi mi sussurri  
la fiamma accesa presso il carrozzone  
non so dire: rimango a contemplare  
soltanto un vecchio zingaro, chinato  
a respirare il fumo di sterpaglia  
e al quale il fuoco stranamente ombreggia  
la fronte densa d'anni consumati,  
di cammino su terre calpestate  
alla sfuggita e, dopo, mai riviste.

Quale agitarsi di visioni avviene  
entro il mio cuore? Più non so capire  
come ricordi d'ignorate cose  
giungano a me stasera: plasmo volti  
d'antiche conoscenze mai incontrate;  
ripeto nomi noti pronunciati  
con il sapore della prima volta.

Richiami di che cosa? da che luogo?

Forse è solo un ricordo di bambino:  
rimembranza d'un sogno progettato  
nella penombra d'un leggero sonno.

Come il ricordo è blando, se la fiamma  
d'un bivaccetto sperduto non riesce  
a decifrarlo e a dire che soltanto  
relitti sopravvivono d'un sogno!  
**Giovanni Garlato**

## Venezia

Premono prismi d'acqua e luce.

Scrosciano lassù alle altane,  
Pertugi tra le gronde,  
sopra ovattate calli,  
inaspettati squeri.

Un cielo di stupori  
le fondamenta inonda  
e striscia tra i bacini.

Parole di magia  
vanno increspando l'aria  
come il quieto rumore  
d'una gondola triste.  
**Giovanni Garlato**

## La scogliera

Tra un'occhieggiante spuma  
e gomitolli d'alghe  
dimenticata una scogliera  
affiora  
su un entropico mare.

Stagnante ora è la calma  
e bianchi i battiti d'ala:  
così segnano il tempo  
gli affamati gabbiani  
sopra gli obliqui granchi.

Poi silenzio di pietra,  
l'atarassia del cielo  
e il niente.

Ma quando il vento forte  
scaglia nebbie di gelo  
rintrona l'antro e stride  
la frantumata onda,  
ed è dolore l'urlo  
sulla lama di roccia.

Quanti abbandoni quieti,  
rotti da crocci  
ed imprevisi pianti:  
come la mia scogliera  
io ti ricordo, Franca.

Ma radici di scoglio non avevi  
né mai per te  
io sono stato  
un ancora bastate.  
**Giovanni Garlato**

**Giovanni Garlato** è nato a Udine nel 1924 e vive a Sydney. Dopo gli studi classici si è laureato in Ingegneria presso l'Università di Padova. Dedicatosi al libero professionismo, ha continuato tale attività in Australia dove è emigrato nel 1964.

Nei ritagli di tempo ha accumulato nel cassetto vari lavori di prosa e poesia che ora, quasi in pensione, si propone di riordinare e di presentare all'attenzione del pubblico.

Con il racconto *Il più vecchio di noi* (apparso a puntate sul bisettimanale *La Fiamma*) ha vinto il primo premio al Concorso Letterario "2 Giugno" 1995 indetto dal Consolato Generale d'Italia di Sydney.

## Ricordare il Carnevale

**C**on l'approssimarsi della fine della stagione più fredda, alle prime giornate di un sole ancora incerto, già vuole risvegliarsi la natura e scuotersi da dosso il torpore invernale. La campagna esita ancora, ma medita già la primavera che deve venire.

E così anche gli esseri umani, costretti dal freddo e dal gelo a trovar riparo accanto al focolare domestico, sembra vogliano rifarsi dalle lunghe ore trascorse rinchiusi in casa a riscoprire il piacere di ritrovarsi all'aperto, riversandosi nelle strade e nelle piazze.

I riti celebrativi che solennizzano l'inizio di questo ciclo annuale hanno una storia antichissima, che si perde nel tempo. Per quanto motivati tutti dal comune fattore stagionale, assumono però forme diverse sotto l'influenza delle condizioni ambientali e seguono la fantasia dell'uomo.

Chi non ricorda le feste carnevalesche tipiche del proprio paese? Numerose, un po' in tutta l'Italia, sono le celebrazioni di antichi riti legati alla vita dei campi, alla produzione agricola. L'antica cultura contadina conserva tracce pagane di riti magico-religiosi, su cui si sono sovrapposti secoli di civiltà e cultura cristiana. L'aspetto propiziatorio e purificatore rimane evidente nei rituali falò che ardono un po' dovunque circondati dai balli e dai canti della gente, e che segnano così allo stesso tempo la fine e l'inizio di questo ciclo annuale.

Caratteristica comune delle celebrazioni carnevalesche è la partecipazione collettiva di tutta la comunità. Così lo spirito del *Carnevale* coinvolge giovani e vecchi, ricchi e poveri. Anzi, è ai poveri che dà uno sfogo particolare: ecco che i mille Pulcinella, Arlecchino e Stenterello... hanno l'opportunità di manifestare liberamente i propri sentimenti verso coloro che per posizione sociale e politica esercitano un certo potere.

Queste, ed altre mille maschere, forse meno note ma non per questo meno vive ed importanti, si risvegliano dal sonno durato spesso un anno intero, ed impersonano il sen-



tire popolare, rievocando fatti storici e leggende tradizionali; ironizzano il potere politico e si beffano di chi usualmente è al di là di una critica diretta. E alle maschere fa coro la comunità intera, negli allegri cortei carnevaleschi, nei balli e nei canti. La grande festa che dura solitamente quanto la *settimana grassa*, si conclude spesso col funerale a "Sua Maestà" il Carnevale, destinato a nascondersi per un altro anno sotto le ceneri del tradizionale falò.

Il Carnevale ha subito sorti alterne nel corso dei tempi, divenendo più famoso in centri turistici come Viareggio e Venezia, mentre altrove veniva quasi dimenticato. E' negli ultimi anni che il Carnevale, nelle sue forme più varie, ha riacquisito la sua vitalità.

Numerose comunità ed enti locali vanno riscoprendo le antiche tradizioni del luogo, tanto che è quasi impossibile compilare un calendario

completo delle feste di paesi e città, celebrate in ogni regione d'Italia e divenute importanti attrattive turistiche.

Ma è il Carnevale che una volta ancora la fa da padrone con sfilate di carri allegorici, cortei e balli in maschera, feste e banchetti, recite buffe, musica e canti, suoni e colori che pervadono la settimana grassa.

### Il Carnevale in Adelaide

L'emigrare del Carnevale in terre lontane non è certo cosa nuova. Si pensi ad esempio al *Point du Mardi Gras* (Punto del Martedì Grasso), il nome dato a quella che poi diverrà New Orleans, la capitale del

Carnevale americano. Il francese Pierre Le Moine così battezzò quel tratto di spiaggia quando approdò nei pressi del delta del Mississippi nel lontano 3 marzo 1699. Ricorreva appunto il Martedì Grasso, che venne subito celebrato dai marinai, stanchi per il lungo viaggio. (Così ricordano Mario Colangeli e Anna Frascchetti nella loro opera: *Carnevale*)

In Australia oggi ci si arriva in aereo. Non sono più necessari mesi di difficile traversata, anche se la distanza dall'Italia rimane ingente.

Il lavoro italiano, l'operosità della nostra gente in questo nuovo paese, non ha dato soltanto benefici economici. Chi potrebbe negare la presenza di aspetti della cultura italiana nella vita sociale australiana?

Ed è su questa traccia che s'intende procedere. Così nasce appunto il *Carnevale in Adelaide*.

Il Comitato Italiano di Coordina-

mento - il CIC - si è reso responsabile da oltre un decennio dell'organizzazione del Festival Italiano nel Sud Australia.

Il Festival si trasforma ora in **Carnevale in Adelaide**.

Avrà successo questa iniziativa? Questo dipenderà da tutti colori che, orgogliosi delle loro tradizioni culturali, sapranno e vorranno contribuire con la loro attiva partecipazione a questa importante manifestazione.

E dipenderà anche dalla capacità di tutta la comunità del Sud Australia di far propri i motivi delle festività, magari adattandole e trasformandole secondo le esigenze locali. Tutto ciò nel contesto di una società multiculturale dinamica e aperta alle novità pur nel rispetto delle tradizioni più antiche.

**Come potremo  
partecipare  
attivamente al  
Carnevale in Adelaide  
10-11 febbraio 1996**

Il CIC invita calorosamente tutti: club, associazioni, gruppi familiari e singole persone a partecipare attivamente al *Carnevale in Adelaide*. Unitevi a noi partecipando innanzitutto alla sfilata che partendo da Victoria Square attraverserà la città lungo King William Street per poi fare ingresso trionfale all'Adelaide Oval.

Il comitato vi suggerisce le seguenti attività:

- Corteo, in maschera e costumi tradizionali
  - Gruppi corali e danzanti
    - Carri allegorici
  - Costumi ed artigianato regionale
  - Tabelloni fotografici delle località più note
    - Prodotti tipici
  - Burrattini, marionette, pupi
  - Stendardi, bandiere, stemmi.
- Per maggiori informazioni telefonate a Cathy Condina presso il CIC al 362 0233

## The spirit of Carnevale

**T**he word *Carnevale* comes from the Latin "carnem levare", "take off the meat" or "remove the meat". In the traditional Christian world, the faithful were prohibited to eat meat during the period of Lent. As an extension of its literal meaning, "carnem levare" could also be taken as an invitation to people to shed one's flesh - one's Self - and to enter into someone else's skin, into another being, another world - a world full of magic where order becomes disorder, tears joy, fear audacity, wisdom folly.

*Carnevale*, the season of mock irreverence and joyous festivities, has its roots deep into the human psyche: it takes us back to the heart and soul of many ancient civilisations - Mayan, Hindu, Chinese, Egyptian, Greek, Roman and to the many cults of pagan Europe.

By the Middle Ages, under the influence of the Christian Church, Festivals and Carnivals reappear suitably modified to celebrate the Holy Days imposed by Church traditions. Thus, the Eve of Samhain has become Halloween or All Saints Day. Yet, not even the Church could completely stifle the spirit of fun and bawdy revelry of pagan times. This indomitable spirit crashes triumphantly through the gates of monasteries, seizes the clergy itself and breathes life into the Feast of Fools. The Mock Pope and the Abbot of Unreason, two of the protagonists of the Feast of Fools, remind us of the Mock Kings of old and the Zoganes of ancient Persia.

A close analysis of medieval carnivals and festivals would reveal other traditional links with the festivities of ancient times, such as the Saturnalia and Paternalia of ancient Rome, the Sacaea or Ride of the Beardless Buffoon of Persia and the Jewish Purim. Most ancient festivals celebrated the rebirth of nature and the fecundity of man. Some included the sacrificial death of a virgin, a youth or an animal. This climactic offering of a young life was deemed necessary to appease the mysterious forces of nature or the hostilities of deities. In Europe, the ancient traditions of

Festivals continue to take place. The *Carnevale* season culminates with the last day before Lent - Mardi Gras, Martedì Grasso, Shrove Tuesday, Twelfth-night, Fasnacht. It often coincides with the regeneration of nature and gives people licence to turn their world upside down, to invert the hierarchical order in which they live, to be irreverent and to give themselves up to merrymaking. In this temporary make-believe world, the servant becomes the master, the fool the king, the monk the abbot and so on. Roles are exchanged; hypocrisy is unmasked; foolish orders are given and obeyed. The tradition of *Carnevale* persists in many parts of the world - Carnival in Rio, Mas in Trinidad, Mardi Gras in New Orleans, La Bataille des Fleurs in Nice are only a few descendants of the ancient festivals. In Italy: Rome, Venice, Viareggio and many other cities, towns and villages continue to celebrate their *Carnevale* - each with its own distinctive flavour and splendour, each making its own satirical comments on social and political issues. Yet, traditional elements are found in all of them: colourful costumes, masks, allegorical floats, rowdiness, singing, dancing and the various reincarnations of Pulcinella, Arlecchino, Colombina and other Commedia dell'Arte characters.

The *Carnevale in Adelaide* needs people who have the will, the imagination and the memories of other carnivals in other places. *L'Uomo di Paglia* burning of the Sant'Antonio bonfire in a street of Naples, *La Vecia* in flames hanging over one of the canals in Venice and other vivid images of village carnivals could give this city some of the magic that enriched the childhood and adolescence of many migrants. The aim is to entice to Adelaide the *Spirit of Carnevale*, for it is the *Spirit of Carnevale* that brings together people from all walks of life, bonds them into one, and for a few brief hours allows them to escape into a world which knows no rules, no fears, no tears - a world created by the collective imagination and energy of its participants.

## Teresa Crea wins new award for cultural diversity in the arts

**T**eresa Crea, playwright and director of the bilingual Italian/Australian theatre company, Doppio Teatro, is the inaugural winner of the Federal Government's Cultural Diversity in the Arts Award. The Prime Minister, Paul Keating, presented Ms Crea with the \$8,000 award at the National Australia Bank Annual Ethnic Business Awards in Melbourne last month.

The annual award is to recognise artists or groups of artists of non-English speaking background in any field who through creative excellence have contributed to the development of multicultural arts in Australia. Congratulating Ms Crea, the Minister for Immigration and Ethnic Affairs, Senator Nick Bolkus, said she set exciting new directions for Australian theatre when she founded the country's first bi-lingual company in Adelaide in 1983. "This award recognises the enormous contribution she has made to cultural diversity in the arts throughout the country".

"A first generation Australian of Italian background, she has long been an advocate for artists of non-Eng-



Teresa Crea  
(Photo courtesy of The Advertiser)

lish speaking background, and has worked hard to promote multicultural arts as a member of the Performing Arts Board of the Australia Council, and Chairperson of its Drama Committee". Accepting the award from the Prime Minister, Ms Crea paid tribute to the support of the Doppio Teatro company which had made her work possible.

### Renaissance drawings from the Uffizi at the National Gallery of Victoria

The National Gallery of Victoria is presenting 100 precious sixteenth century drawings from the Uffizi Gallery in Florence. The Uffizi houses one of the world's richest and most prestigious collections of drawings. Only once before have these fragile works travelled outside Italy. The exhibition presents magnificent drawings by some of the greatest names in Italian art, including Michelangelo, Vasari,

Pontorno and Bronzino. These are works of extraordinary beauty, each created more than 400 years ago. Open daily from 18 October to 4 December; Adults \$10, Concession/child \$6.50

For further information tel. (03) 9208 0203/0220 between 10am and 4.45pm.



## L'opera in Sud Australia

*E' stata annunciata la nuova stagione per il 1996, 1997 dello State Opera of South Australia. Diamo un'occhiata ad alcune delle produzioni in programma*

Turandot di Puccini, dal 17 agosto 1996.

Don Pasquale di Gaetano Donizetti, dal 24 maggio 1997.

The Marriage of Figaro di Mozart, dal 23 agosto 1997.

Manon Lescaut di Giacomo Puccini, dal 1 ottobre 1997.

Prenotazioni al BASS al 216 8955.

### Uno standard nuovo per i lavori di Shakespeare

L'interesse su *Hamlet* sta raggiungendo livelli di interesse straordinari, ancora dopo centinaia di anni dalla sua prima uscita. Dopo la notizia lo scorso mese che la nota commedia shakespeariana ha fatto una tournée in alcune prigioni per gli ammalati psicologici dove l'audience consisteva in criminali tra i più feroci (la commedia tratta, tra altro, il tema della pazzia), la compagnia teatrale Company B, dell'ensemble Belvoir Street Theatre, ci presenta una stagione di *Hamlet* ed *The Tempest* ad Adelaide. A Melbourne e a Sydney, le produzioni hanno ricevuto recensioni molto favorevoli: *The Bulletin* ha scritto che questa produzione è fresca e piena di una nuova perspicacia. *Hamlet* è il dramma classico di un principe danese spinto in una vita di una corte corrotta. I temi di questo *Hamlet* sono la paranoia, la paura ed il sospetto nell'ombra in cui la fiducia, l'amicizia e l'amore cessano di esistere. *The Tempest* esamina le idee del potere e l'amore. *Hamlet* è allo Space Theatre dal 2-7 novembre e *The Tempest* dal 11-18 novembre. Per prenotazioni, telefonare al BASS, al 131 246.

# Susanna Agnelli a San Patrignano, problema politico

*Sembra che sulla droga, anche all'interno del governo italiano, ci sia un cambiamento di rotta*

**I**nfatti il ministro degli esteri, Susanna Agnelli, in un saluto alla comunità di San Patrignano, ha sottolineato come il problema della droga sia un "problema politico".

"A chi vive quotidianamente il contatto con la realtà della droga e cioè è che il problema è politico e politicamente deve essere affrontato anche a livello internazionale, può apparire una affermazione evidente.

Eppure, per molto tempo non è stato così. La coscienza della minaccia della criminalità organizzata transnazionale alla sicurezza stessa degli stati è andato emergendo progressivamente grazie anche - ma posso dire soprattutto - all'impulso di paesi come il nostro che alla percezione della globalità del fenomeno sono forse arrivati prima di altri.

"Il nostro approccio, che all'interno è basato sull'utilizzo equilibrato degli strumenti della prevenzione e del recu-

pero da una parte, e della repressione degli aspetti criminali del fenomeno dall'altra, si traduce, in campo internazionale, in una politica attenta ai problemi sia della domanda che dell'offerta delle sostanze stupefacenti. Ciò significa, innanzitutto, che a questo sforzo sono chiamati a partecipare tutti i paesi, senza distinzione fra quelli di produzione, di transito o di consumo.

E significa, inoltre che occorre, in questo quadro globale, sforzarsi di pervenire alla individuazione ed alla messa in opera di interventi nei settori economico, normativo ed amministrativo il più possibile uniformi".

Si comincia finalmente a capire che la droga ed i suoi effetti non sono soltanto un problema di repressione del drogato. La soluzione principale è la messa in campo di strumenti, anche legislativi, che ne stronchino o perlomeno ne condizionino lo sviluppo, togliendo alla malavita organizzata, sia nazionale che internazionale, la possibilità di prosperare in questo mercato. Non sappiamo ancora con precisione quali saranno gli strumenti che si vorranno utilizzare, ma certamente un primo passo importante è stato fatto.

Si comincia a capire che mandando in galera il fumatore di spinelli o il tossicodipendente, non si stronca il traffico e che sono altre le strade da seguire.

Bisognerà per prima cosa fare in modo che i contadini dei paesi produttori, che oggi sono costretti a produrre la materia prima, siano messi in condizione di diversificare le loro coltivazioni ed abbiano la possibilità reale, di poter vendere prodotti alternativi a prezzi remunerativi. Bisognerà inoltre fare un forte lavoro di prevenzione, che spazi da

## San Patrignano: centro per il recupero dei tossicodipendenti

La Fondazione San Patrignano è la più grande comunità per il recupero dei tossicodipendenti d'Italia, probabilmente d'Europa. Alla sua sede principale a Coriano, nel circondario di Rimini, è stata fondata e portata avanti da Vincenzo Muccioli che ha donato il suo immenso podere alla Fondazione San Patrignano. La Fondazione è stata tra le prime in Italia ad operare in questo campo ed è stata seguita come esempio da tanti altri centri del genere. Questa struttura è composta da tenute agricole di vario tipo, allevamenti, una scuderia di cavalli di primissima qualità e vari centri di lavoro in cui operano giovani ex-tossicodipendenti. Nel centro i giovani vengono impegnati in vari mestieri, che vanno da falegnameria a macelleria ed addirittura una pellicceria fino alla produzione di un vino di alta qualità. I proffitti servono al mantenimento della struttura stessa.

Nonostante il dibattito espresso intorno alle vicende che sono avvenute in questa struttura, sul metodo di riabilitazione utilizzato, e le vicende legali ed anche luttuose, è sicuramente rimasta la comunità che ha restituito alla società il maggior numero di tossicodipendenti e che ha comunque dato un grosso contributo alla soluzione del problema tossicodipendenza.

considerazioni socio-economiche e che non trascurino il modello di sviluppo e di ideali da proporre ai giovani, a tutti i livelli, avendo inoltre il coraggio di controllare il mercato, con scelte sicuramente coraggiose, come quella della distribuzione diretta da parte dello stato, che tolga ogni convenienza per la malavita, a mantenere in piedi questo commercio.

**B & C**



Vincenzo Muccioli, fondatore di S. Patrignano

## L'ansia: un nuovo male incurabile del XX secolo

**C**hi sono i "nuovi ansiosi anni '90" made in Italy? Da una ricerca condotta in Italia, da Intermatrix, emerge che i soggetti più colpiti sono i disoccupati da più anni, alla ricerca del sospirato lavoro; le casalinghe senza un reddito per la famiglia, con una attività "non retribuita, ma onerosa"; i nuovi disoccupati, che hanno perso il posto di lavoro, e che si trovano "inattivi" a casa dopo anni di abitudini di vita all'esterno dalla propria abitazione, per il bene della propria famiglia, così come i cassintegrati.

Nell'elenco troviamo anche "condizioni insospettabili", come il caso di manager soggetti a super lavoro, dirigenti pubblici anziani, che per interessi economici non mollano la propria posizione, anche se, per capacità psico-fisiche sarebbe il caso lo facessero. Anche molti lavoratori "artigiani" come idraulici, elettricisti, manovali, muratori, sono soggetti a frequenti crisi d'ansia, dovute, seconda la ricerca, ad una "dissociazione" fra la propria condizione lavorativa e i desideri di una occupazione migliore, che non arriva.

Un dato inaspettato indica che migliaia di giovani italiani, di età compresa fra i 15 ed i 20 anni, sono soggetti a frequenti crisi depressive, ipertensione, ansia, mancanza di autocontrollo, per un nuovo comportamento sociale, che potremmo definire "rampantismo precoce", il desiderio di arrivare subito al traguardo, alla stabilità economica e sociale, mentre la società di oggi è caratterizzata proprio da condizioni mutevoli instabili, con attività lavorative stagionali, con flessibilità nella professionalità lavorativa, mobilità del luogo di lavoro, risposte definitive alle richieste di occupazione stabile, che vengono date ad età mature, attorno ai 30-35 anni.

Per citare dei dati riassuntivi della ricerca, oltre il 30% degli italiani è soggetto a crisi depressive con ansia, ipertensione, ulcere, gastriti, coliti, attacchi di emicrania, cefalee, mal di fegato, tachicardia, per la gioia di centi-

naia di farmacisti e case farmaceutiche, visto che ogni anno si prescrivono oltre 70 mila ricette di farmaci per la cura di queste "malattie sociali".

Il "monito" presente nella ricerca è chiaro: non esistono farmaci per elimi-

nare l'ansia. Tutti i farmaci specifici dovrebbero essere prescritti solo per i casi "estremi", senza cadere nell'abuso quotidiano, che provocherebbe solo una dipendenza del soggetto agli stessi, con minimi benefici. Unico rimedio è mutare il proprio ritmo di vita, magari introducendo "diversivi", "svaghi", nuovi "passa tempo", come corsi di ballo, partecipazioni a cori polifonici, corsi di ginnastica, di tecniche di rilassamento yoga, e più ne ha, più ne metta.

Andrea Amadori

## In caso d'emergenza chiamate un'ambulanza

**Q**ualcuno si lamenta improvvisamente di dolori acuti al petto. Vedete un incidente stradale.

Qualcuno ha un collasso per strada. Voi volete aiutare, ma come? Che cosa potete fare?

C'è un modo pratico e vitale, chiamate un'ambulanza. Oppure, accertatevi che qualcuno che dà affidamento faccia la telefonata senza idugio.

### Chiamate d'emergenza

In caso d'emergenza, chiunque può chiamare un'ambulanza, persino un bambino. Telefonate al numero d'emergenza - 000 - e chiedete un'ambulanza (il centralinista vi chiederà di quale servizio avete bisogno: polizia, pompieri o ambulanza). Questa telefonata è gratuita.

Quando spiegate all'addetto al centralino dell'ambulanza quello che è successo, è molto importante che restiate calmi il più possibile.

Date il nome del posto, della strada e del sobborgo, e se lo sapete, il nome del più vicino incrocio o punto di riferimento. Se telefonate di notte da casa vostra, lasciate accesa una luce di fuori in modo che inservienti dell'ambulanza possano facilmente trovare nel buio la vostra casa.

Se non parlate l'inglese, non preoccupatevi, il Servizio di ambulanza ha accesso ad un servizio di interpreti.

### Chiamate non urgenti

In casi non critici, l'ambulanza viene chiamata da un dottore o da qualcuno in un ospedale, oppure da un centro sanitario. In tali situazioni, si predispongono il trasporto con l'ambulanza, se non state abbastanza bene da poter viaggiare con un trasporto privato o pubblico.

### Siete assicurati?

L'alto costo del trasporto con un'ambulanza non è coperto dal Medicare. Comunque, se avete una minima copertura ospedaliera, la quota di assicurazione per l'ambulanza è inclusa nella vostra quota di assicurazione sanitaria con la cassa mutua privata.

Se non avete un'assicurazione sanitaria, si può ottenere una copertura in tutta l'Australia con la "State Ambulance Insurance Plan".

Quando vi assicurate col "Plan", siete coperti immediatamente in tutta l'Australia per tutti i tipi di trasporto con l'ambulanza.

E nel New South Wales, se usufruite di una copertura ospedaliera gratuita, avete anche diritto a ricevere gratuitamente i servizi d'ambulanza.

**Immigrazione: quasi un milione stranieri censiti in Italia**

ROMA - Sono 965.602 gli stranieri che vivono in Italia, di cui 818.592 extracomunitari, pari all'84,77%. Le cifre si riferiscono al primo semestre 1995 e sono state fornite da Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Nel 1994 gli stranieri censiti erano 922.706 di cui 781.129 extracomunitari (84,65%). Fra i motivi del soggiorno in Italia, di gran lunga al primo posto il lavoro subordinato (292.914), seguito dai "motivi di famiglia" (140.853) e dall'iscrizione nelle liste del collocamento (102.285).

Gli stranieri respinti alle frontiere sono stati, nei primi sei mesi del 1995, 31.753, contro 27.174 del primo semestre dell'anno scorso. La maggior parte sono stati bloccati per "scarsità di mezzi" (14.404); fra le altre motivazioni, seguono nell'ordine la mancanza di passaporto (5.535), la mancanza di visto, la falsificazione del documento di espatrio.

Sempre nel primo semestre dell'anno in corso hanno ricevuto l'intimazione per l'espulsione 28.936 stranieri in terra italiana; sono state effettivamente espulse 3.281 persone, pari all'11,31%. Nel 1994 l'intimazione aveva raggiunto 56.586 di cui effettivamente espulsi 6.139 immigrati.

Le sedi in cui prestano servizio i dipendenti della polizia di stato per il potenziamento delle locali "sezioni visti" sono 58, in 24 città, da Colombo a Casablanca, da Manila a Tangeri, da Santo Domingo al Cairo.

**Passano mozioni condanna test Francia e Cina**

ROMA - La Camera italiana ha approvato a larga maggioranza tre mozioni che condannano gli esperimenti nucleari francesi e cinesi e impegnano il Governo "a pronunciarsi nelle sedi appropriate" in questo senso. Alle due potenze nucleari si chiede di "collaborare attivamente alla conclusione in tempi ravvicinati di un trattato internazionale che proibisca tutti gli esperimenti nucleari".

Il dibattito è stato avviato da una mozione da parte del verde progressista Gianni Mattioli, firmata anche dai capigruppo Berlinguer (progressista), Guerzoni (Cristiano sociali), Mussi (Pds), Novelli (Rete), Spini (laburisti), Bianchi (Ppi), Gnutti (Lega nord), Giovanardi (Ccd) ed altri. A questa mozione se ne sono aggiunte successivamente altre due: dei comunisti unitari e dei federalisti liberaldemocratici. Una mozione, presentata dal Prc è stata invece respinta.

**Corte Costituzionale: bestemmia, reato solo contro la divinità**

ROMA - Non sarà più punito chi offende i simboli e le persone venerati dalla sola religione cattolica, ma subirà conseguenze penali chi bestemmia contro la divinità nella sua eccezione di carattere generale riferibile alle diverse religioni. Così ha stabilito la Corte Costituzionale, che non ha fatto sparire dal codice penale l'art. 724 che

punisce per l'appunto la bestemmia, ma ne ha ridotto l'applicabilità, annullando quella parte di cui si faceva riferimento ai simboli e alle persone della "religione di stato". La sentenza, sviluppando il principio dell'irriverenza del "criterio quantitativo" in materia di religione (e cioè del numero di credenti aderenti ad una chiesa) e della necessaria identica protezione della coscienza di ciascuna persona, ha fatto cadere ogni differenziazione tra fedi religiose rispetto alla protezione contro le invettive e le parole oltraggiose. Ad ispirare la decisione è stato il mutamento della situazione sociale italiana in questi ultimi anni, che ha portato a far convivere nel paese le più diverse razze che professano svariate religioni che da oggi avranno maggiore tutela. Ecco il "nuovo" art. 724: "chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive e parole oltraggiose, contro la divinità è punito con l'ammenda da lire 20 mila a 600 mila".

**Musei: classifica dei "top 20" Pompei al primo posto**

ROMA - Un milione duecentoundicimilatrecentotre: ecco il record dei visitatori raggiunto dai primi 20 musei, gallerie e siti archeologici dello Stato, nel settembre scorso. Nella classifica dei "top 20" è Pompei a mantenere il primo posto per il settimo mese consecutivo, con 213 mila 962 visitatori.

Il giardino di Boboli sale dal quinto al secondo posto con 151.914 "curiosi". Passa dal terzo al quinto posto la Galleria degli Uffizi, accusando

un quattro per cento in meno di visite rispetto al settembre del 1994. La galleria lascia la sua precedente collocazione a favore del Palazzo reale di Caserta (anch'esso sceso in graduatoria di un punto).

Mantiene il quarto posto, secondo i dati del Ministero dei beni culturali ed ambientali, la Galleria dell'Accademia di Firenze: 96.678 i visitatori. Rientrano in graduatoria il museo del Bargello, il museo San Marco, entrambi fiorentini, e gli scavi di Ostia antica. Escono le terme di Caracalla, il museo egizio di Torino e la grotta azzurra di Capri. Riacquistano "punteggio" le cappelle medicee, che giungono al nono posto, le Gallerie dell'accademia, a Venezia, che si trovano all'undicesimo, il museo del palazzo ducale di Mantova (15° posto), Villa Adriana (14° posto).

Pur non rientrando nella classifica dei top, considerazione e ruolo di "osservate speciale" merita la galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, unico istituto statale nel suo genere. I visitatori di settembre sono stati 5.862, con un incremento del 19 per cento rispetto allo stesso mese del 1994.

**Abbonati  
a  
Nuovo  
Paese**

## Immigration: nearly a million foreigners in Italy

**ROME** - Foreigners who live in Italy number 965,602, of which 818,592 are from non-European nations, equal to 84,77 percent.

The figures are for the first half of 1995 and were released by the Department for Public Security in the Interior Ministry. In 1994, registered foreigners numbered 922,706 of which 781,129 were non-Europeans (84.65%).

The main reasons given for their stay in Italy were casual work (292,914), which has long been the main reason, followed by "family motives" (140,853), and enrolment in employment agencies (102,285).

Foreigners refused entry into Italy on its borders numbered 31,753 in the first six months of 1995, against 27,174 for the same period in 1994.

The majority was blocked for reasons of "insufficient finances" (14,404).

Other reasons, in order, are no passport (5,535), no visa and the counterfeiting of emigration documents.

In the same 6 month period of this year, 28,936 foreigners in Italy were ordered to leave the country; in effect, 3,281 people were expelled from the country, equal to 11,31 percent.

In 1994 expulsion orders numbered 56,586 of which 6.139 were effected.

There are 58 offices in which police officers are employed in "visa sections", in 24 cities, from Colombo to Casablanca, to Manila to Tangiers to Santo Domingo to Cairo.

## Motion passed condemning French and Chinese tests

**ROME** - The Italian Chamber of Deputies approved three motions, passed by a large majority, condemning the French and Chinese nuclear experiments and committing the Government "to take our stance to the appropriate forums". The two nuclear powers were asked to "actively collaborate in the signing, as early as possible, of an international treaty banning all nuclear experiments".

The debate was initiated by a separate motion by the progressive green Gianni Mattioli, which was also supported by the leader of the group, Berlinguer (Progressive), Guerzoni (Social Christians), Mussi (Pds), Novelli (The Net), Spini (Labour), Bianchi (Ppi), Gnutti (Northern League), Giovanardi (Ccd) and others. Due successive motions were added to this one from the United Communists and the Liberal Democratic Federalists. A motion made by the Prc was however blocked.

## Constitutional Court: swearing is only a crime against divinity

**ROME** - Those offending revered persons and symbols of the Catholic religion will no longer be punished, but those who blaspheme at divinity in general, in different religions, will suffer legal consequences. The Constitutional Court handed down this decision, which does not eliminate article 724

from the criminal code which punishes blasphemers, but has reduced its applicability, annulling that part that makes reference to the symbols and persons of the "religion of the State". The sentence, which develops the principle of the irrelevancy of the "quantitative criterion" in religious matters (that is, of the number of believers of a church) and of the necessary equivalent protection of each person's conscience, drops every differentiation between religious beliefs in regards to the protection against invective and offensive words. The main motive for the change is the changing social situation in Italy of the past years, which has seen different races who profess different religious beliefs living side by side, who will now all be protected. This is the "new" article 724: "whoever publicly blasphemes, with invective and offensive words, at divinity will be punished with a fine ranging from 20 thousand to 600 thousand lire".

## Museums: Pompei in first place in the top 20

**ROME** - The most popular 20 museums, galleries and archeological sites of the State have been seen by 1,211,303 people last September. In the Top 20 list Pompei remains the most popular place with 213,962 visitors, and has been so for seven consecutive months. The Gardens of Boboli goes from fifth to second place with 151,914 visitors. The Uffizi Gallery goes down from third to fifth place, with

a 4 percent decrease in numbers of visitors compared to September of last year. Taking its place is the Royal Palace of Caserta (which also went down the list by one place). In fourth position, according to figures provided by the Ministry of cultural and environment, is the Academy Gallery in Florence with 96,678 visitors. The Bargello Museum, the San Marco Museum, both Florentine, and the excavations of Old Ostia, re-enter the top 20 list. Ousted from list are the hot springs of Caracalla, the Egyptian Museum of Turin and the blue grotto of Capri. The same period saw a rise in popularity of the Medici chapels, which occupy ninth place, the Academy Galleries in Venice, in 11th, the Ducal Palace Museum in Mantova (15th) and Villa Adriana (14th). While not making the top 20, "special observation" consideration and status has been bestowed upon the national gallery of modern and contemporary art, the only State institution of its kind. Visitors in September numbered 5,862, with an increase of 19 percent compared to the same month in 1994.

**Subscribe  
to  
Nuovo  
Paese**

*Continuiamo una serie di articoli sull'Unione europea.*

*Questo mese esaminiamo le istituzioni dell'Ue*

## Le istituzioni dell'Unione europea

**L'**Unione europea è caratterizzata da un sistema istituzionale originale che la distingue dalle organizzazioni internazionali classiche. Gli Stati che hanno sottoscritto i trattati di Parigi (CECA), di Roma (CEE) e di Maastricht (UE) hanno operato una delega di sovranità a favore di organi indipendenti, i quali rappresentano al tempo stesso gli interessi nazionali e l'interesse comunitario e che sono legati tra loro da rapporti di complementarità da cui trae origine il processo decisionale.

### Il Consiglio dell'Unione europea

Il Consiglio dell'Unione europea è l'istituzione decisionale principale dell'Unione europea. Esso riunisce i ministri dei quindici paesi a seconda dei problemi iscritti all'ordine del giorno: Affari esteri, Agricoltura, Industria, Trasporti, Ambiente, ecc.

Ogni paese dell'Unione europea esercita la presidenza, a turno, per un periodo di sei mesi. Le decisioni del Consiglio vengono preparate dal Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri (Coreper), assistito da comitati composti da funzionari dei ministeri nazionali. Il Consiglio dispone ugualmente di un segretariato generale, con sede a Bruxelles, che prepara ed esegue le decisioni.

A norma dell'articolo 145 del trattato CEE, il Consiglio garantisce il coordinamento delle politiche economiche generali degli Stati membri, ma il suo campo di azione si è esteso man mano che la Comunità ampliava le proprie competenze. Il Consiglio, che rappresenta principalmente gli Stati membri, adotta gli atti giuridici: vale a dire i regolamenti, le direttive, le decisioni. Esso dispone di un potere quasi legislativo, che condivide, in alcuni settori precisati nell'Atto unico e nel trattato sull'unione politica, con il Parlamento

europeo. Ancora insieme al Parlamento europeo, esso esercita anche il potere di bilancio. Il Consiglio adotta infine gli accordi internazionali negoziati preliminarmente dalla Commissione.

L'articolo 148 del trattato CEE introduce una distinzione tra le decisioni prese a maggioranza assoluta, quelle prese a maggioranza qualificata (almeno 64 voti su 87) e quelle prese all'unanimità.

Per le decisioni a maggioranza qualificata (almeno 64 voti), i voti hanno la seguente ponderazione: Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna: 10 voti; Spagna: 8 voti; Belgio, Grecia, Paesi Bassi e Portogallo: 5 voti; Austria e Svezia: 4 voti; Danimarca, Irlanda e Finlandia: 3 voti; Lussemburgo: 2 voti.

La maggior parte delle decisioni deve essere presa a maggioranza qualificata, mentre l'unanimità è riservata a materie importanti come l'adesione di un nuovo Stato, la modifica dei trattati o l'organizzazione di una nuova politica comune.

Il Consiglio europeo è nato dalla prassi, iniziata nel 1974, di riunire regolarmente i capi di governo della Comunità europea e il capo di Stato francese. Questa prassi è stata istituzionalizzata dall'Atto unico europeo nel 1987. Ormai, il Consiglio europeo si riunisce almeno due volte all'anno e conta, come membro di diritto, il presidente della Commissione. Originariamente, esso è stato costituito per regolarizzare i vertici convocati, a partire dal 1961, su iniziativa di uno Stato membro.

La crescente importanza assunta dagli affari comunitari nella vita politica degli Stati ha giustificato in un secondo tempo la necessità di offrire ai capi dell'esecutivo la possibilità di riunirsi per trattare insieme i più importanti dossier a livello della Comunità. Centro

d'impulso delle principali iniziative politiche dell'Unione e organo di arbitrato dei problemi che non hanno potuto trovare una soluzione nell'ambito del Consiglio dell'Unione europea, il Consiglio europeo ha assunto rapidamente una dimensione pubblica, grazie alla notorietà dei suoi membri e alla risonanza di alcuni problemi da esso affrontati. Attualmente, il Consiglio europeo tratta anche problemi d'attualità internazionale attraverso la Politica estera e di Sicurezza Comune (PESC), meccanismo di armonizzazione e di espressione di una diplomazia comune dei Quindici.

### Il Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è l'organo d'espressione democratica e di controllo politico delle Comunità europee, che partecipa inoltre al processo legislativo.

Eletto a suffragio universale a partire dal giugno 1979, è formato oggi da 626 deputati, eletti ogni cinque anni: 99 deputati provengono dalla Germania, 87 provengono da ognuno dei tre paesi a popolazione più elevata (vale a dire Francia, Italia e Gran Bretagna), 64 dalla Spagna, 31 dai Paesi Bassi, 25 da ognuno dei tre paesi a popolazione media (vale a dire Belgio, Grecia e Portogallo), 22 dalla Svezia, 21 dall'Austria, 16 ciascuno dalla Danimarca e dalla Finlandia, 15 dall'Irlanda e 6 dal Lussemburgo.

Il Parlamento tiene le sue sessioni plenarie a Strasburgo. Le sue 20 commissioni, che preparano i lavori delle sedute plenarie, nonché i gruppi politici, si riuniscono di massima a Bruxelles, mentre il suo segretariato generale ha sede a Lussemburgo.



Il Parlamento esercita, congiuntamente con il Consiglio, una funzione legislativa: esso partecipa infatti all'elaborazione delle direttive e dei regolamenti comunitari e si pronuncia sulle proposte della Commissione europea, che quest'ultima è invitata a modificare di conseguenza. L'Atto unico, che costituisce una revisione dei trattati europei, ha previsto una procedura con due letture rispettivamente al Parlamento e al Consiglio dei ministri. Questa procedura, detta di cooperazione, rafforza i poteri legislativi del Parlamento in moltissimi campi, come ad esempio il completamento del mercato interno europeo.

Il trattato di Maastricht ha rafforzato il ruolo legislativo del Parlamento, conferendogli il potere di codecisione con il Consiglio in settori precisi: la libera circolazione dei lavoratori, il mercato interno, l'istruzione, la ricerca, l'ambiente, le reti di trasporto transeuropee, la sanità, la cultura, i consumatori. In applicazione di questo potere il Parlamento può, a maggioranza assoluta dei suoi membri e in caso di fallimento della procedura di conciliazione, respingere la posizione comune adottata dal Consiglio e porre fine alla procedura.

Infine, l'Atto unico subordina la conclusione di accordi internazionali di associazione e di cooperazione nonché ogni nuovo ampliamento della Comunità alla ratifica (con parere conforme) del Parlamento. A Maastricht il subordinamento a tale parere conforme è stato esteso alla legge elettorale uniforme e alla cittadinanza europea.

Il Parlamento condivide sempre, con il Consiglio, il potere di bilancio, in quanto adotta il bilancio della Comunità. Esso ha inoltre la possibilità di respingerlo, cosa che si è già verificata due volte. In questi casi tutta la procedura di bilancio deve essere ricominciata.

Preparato dalla Commissione, il bilancio fa la spola tra il Consiglio e il Parlamento, le due istituzioni che costituiscono l'autorità di bilancio. Per le spese cosiddette "obbligatorie" — in maggioranza spese agricole — l'ultima parola spetta al Consiglio. Per le altre — le spese non obbligatorie — essa spetta al Parlamento, che può modificarle alle condizioni stabilite dal trattato.

Il Parlamento si è avvalso pienamente dei suoi poteri di bilancio per influenzare le politiche comunitarie.



La funzione d'impulso politico del Parlamento è essenziale. Rappresentante di 370 milioni di cittadini, forum europeo per eccellenza, crogiolo delle sensibilità politiche e nazionali dei Quindici, il Parlamento costituisce una sede naturale d'iniziativa. Esso chiede regolarmente di sviluppare o di modificare politiche esistenti o di avviarne delle nuove. Il progetto di trattato sull'Unione europea, da esso adottato nel 1984, è stato ad esempio il catalizzatore decisivo che ha indotto i governi a concludere l'Atto unico. Inoltre è stato sempre il Parlamento a chiedere ed ottenere la convocazione di due conferenze intergovernative sull'unione economica e monetaria e sull'unione politica.

Infine il Parlamento è l'organo di controllo democratico della Comunità: dispone infatti del potere di rovesciare la Commissione, adottando una mozione di censura a maggioranza di due terzi. Esso si pronuncia inoltre sul programma della Commissione esprimendo le proprie osservazioni.

Il Parlamento controlla il buon funzionamento delle politiche comunitarie basandosi principalmente sulle relazioni della Corte dei conti. Esso controlla ugualmente la gestione quotidiana delle politiche, in particolare rivolgendo interrogazioni scritte e orali alla Commissione e al Consiglio.

Anche i ministri degli Affari esteri, responsabili della cooperazione politica dei Quindici, rispondono alle interrogazioni dei parlamentari europei. In tal modo rendono loro conto delle proprie azioni e del seguito riservato alle risoluzioni adottate dal Parlamento nell'ambito delle relazioni internazionali e dei diritti dell'uomo.

Infine, il presidente in carica del Consiglio europeo informa il Parlamento sui

risultati conseguiti da questo organismo.

Dal luglio 1994 il presidente del Parlamento europeo è Klaus Hansch.

## La Commissione europea

La Commissione europea è uno degli organi chiave del sistema istituzionale comunitario. In seguito al trattato di fusione degli esecutivi entrato in vigore il 1° luglio 1967, la Commissione è l'organismo comune alle tre Comunità europee: la CECA, la CEE, e l'Euratom. Composta, dal 5 gennaio 1995, da 20 membri (2 membri per la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, l'Italia e la Spagna e 1 membro per ciascuno degli altri paesi nominati di concerto per 5 anni dagli Stati membri e soggetti ad un voto d'investitura dal Parlamento, la Commissione gode di una grande indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni. Essa incarna l'interesse comunitario e non deve sottomettersi ad alcuna ingiunzione da parte dell'uno o dell'altro Stato membro. Custode dei trattati, essa vigila sull'applicazione dei regolamenti e delle direttive adottate dal Consiglio e può ricorrere alla procedura dinanzi alla Corte per fare applicare il diritto comunitario.

Disponendo del monopolio d'iniziativa legislativa, essa può intervenire in qualunque momento per facilitare un accordo in seno al Consiglio oppure tra quest'ultimo e il Parlamento. Organo di gestione, la Commissione esegue le decisioni prese dal Consiglio, per esempio per quanto riguarda la politica agricola comune. Essa dispone di un vasto potere nella messa in atto delle politiche comuni di cui le è affidata la responsabilità finanziaria: ricerca e tecnologia, aiuto allo sviluppo, coesione regionale, ecc.

Essa è costretta alle dimissioni collettive ove venga censurata, a maggioranza qualificata, dal Parlamento europeo, davanti al quale è responsabile (la censura non è ancora mai stata votata).

Il collegio dei commissari dispone, per assisterlo, di un'amministrazione la cui sede provvisoria è ripartita tra Bruxelles e Lussemburgo. Le ventitré direzioni generali costituiscono altrettanti settori specializzati nell'attuazione delle politiche comuni e nella gestione amministrativa generale. A differenza dei segretariati delle organizzazioni internazionali classiche, la Commissione dispone di autonomia finanziaria e può esercitare le sue prerogative liberamente. La scuola di pensiero federalista vede nella Commissione l'embrione di un governo europeo che sarebbe responsabile davanti ad un Parlamento bicamerale: il Parlamento europeo e il Senato degli Stati membri, che deriverebbe dall'attuale Consiglio dell'Unione europea. Dal gennaio 1995 il presidente della Commissione è Jacques Santer.

#### La Corte di giustizia dell'Unione

La Corte di giustizia dell'Unione, con sede a Lussemburgo, è formata da 15 giudici nominati per 6 anni in comune accordo dagli Stati membri; la loro indipendenza è garantita.

La Corte svolge essenzialmente due funzioni:

- verifica la compatibilità con i trattati degli atti delle istituzioni europee e dei governi (la Corte può essere udita da un'istituzione comunitaria, da uno Stato o anche da un cittadino ove questi ritenga di essere stato direttamente leso);

- si pronuncia, su richiesta di un tribunale nazionale, sull'interpretazione o la validità delle disposizioni di diritto comunitario. Ogni qualvolta da un processo emerge una contestazione a questo riguardo, le giurisdizioni nazionali che decidono in ultima istanza hanno l'obbligo di richiedere un'interpretazione pregiudiziale alla Corte di Lussemburgo.

Con le sue sentenze e le sue interpretazioni, la Corte di giustizia favorisce l'emergere di un autentico diritto europeo vincolante per tutti i cittadini. L'autorità delle sentenze della Corte, nel settore del diritto comunitario, prevale, in effetti, su quella dei diversi tribunali nazionali. La giurisprudenza della Corte ha così fornito un contributo decisivo alla formazione dell'odierna Comunità

europea.

Dal 1987 la Corte è assistita da un Tribunale di primo grado, che si occupa in particolare delle controversie amministrative delle istituzioni e delle con-

troversie fra la Commissione europea e le imprese, in materia di concorrenza.

#### La Corte dei conti

La Corte dei conti, creata dal trattato del

## Acquisizione della cittadinanza nell'Europa

**L'**acquisizione della cittadinanza per naturalizzazione può avvenire al compimento della maggiore età, che è generalmente di 18 anni (19 in Austria e 20 in Svizzera). Il requisito di residenza previa nel paese va da un minimo di 4 anni (Irlanda) ad un massimo di 10 (Austria, Italia, Lussemburgo e Spagna), fatta eccezione per la Svizzera dove gli anni richiesti sono 12, tuttavia con un calcolo maggiorato degli anni compiuti tra il decimo e il ventesimo anno di età. Invece nei paesi d'oltreoceano il requisito di residenza è generalmente più basso: 3 anni in Australia, Canada e Nuova Zelanda e 5 anni negli USA. Tuttavia alcuni paesi europei prevedono la diminuzione del requisito per alcune categorie, solitamente rifugiati, apolidi, mogli e vedove e in Italia anche per un adulto adottato da un italiano (5 anni), il discendente di un genitore o ascendente in secondo grado che possedeva la cittadinanza italiana fin dalla nascita (3 anni), un cittadino Cee (4 anni). Il requisito di buona condotta è abbastanza ricorrente, o da solo o unito alla mancanza di condanne penali di una certa entità, che possono quanto meno ritardare il processo di naturalizzazione. In Italia le risultanze del casellario giudiziario vengono prese in considerazione solo nel caso del coniuge di un italiano che intenda acquisire la cittadinanza per decreto del ministro dell'Interno. Alcuni paesi (Francia e Grecia) menzionano espressamente la condizione di assenza di espulsione dal paese con divieto di ingresso, che di per sé è già inclusa in altri requisiti a carattere più generale (mancanza di condanne penali o assenza di pericolo per l'ordine pubblico), requisiti peraltro non previsti in Italia.

La maggior parte dei paesi, ad esclusione dell'Italia, richiede un'adeguata conoscenza della lingua o di una delle lingue del paese, ritenuta funzionale all'integrazione, spesso anche unitamente alla dichiarazione di volersi integrare nella nuova società. L'impegno a risiedere nel paese è previsto in Europa solo dall'Irlanda e dalla Gran Bretagna mentre è molto diffuso oltreoceano (Australia, Giappone, Nuova Zelanda, USA). Molti sono gli Stati europei, a differenza di quanto avviene oltreoceano, a chiedere la rinuncia alla precedente nazionalità, rinuncia invece non prevista in Italia. Il giuramento di fedeltà è previsto in alcuni Stati europei, Italia compresa, come anche in quelli d'oltreoceano.

Infine in Austria, Finlandia, Germania e Portogallo è richiesto anche il possesso di adeguati mezzi di sussistenza per sé e per le persone a proprio carico.

E' questo, grosso modo, il quadro delle condizioni giuridiche fatte valere negli Stati europei, alle quali se ne aggiungono talune più particolari. Ad esempio: per l'Austria non ci devono essere legami con lo Stato di origine che sarebbe di pregiudizio agli interessi nazionali; in Danimarca devono essere rimborsate le prestazioni ricevute dall'assistenza sociale e non si devono verificare ritardi nel pagamento delle tasse; in Norvegia è di ostacolo il mancato pagamento degli alimenti a moglie e figlio in caso di divorzio. E' comune invece l'impostazione giuridica per cui la naturalizzazione conferisce tutti i diritti e gli obblighi di un cittadino del posto e si estende automaticamente anche ai figli minori, ma non al coniuge, del quale può però facilitare l'acquisto della cittadinanza.

22 luglio 1975, è formata da 15 membri, eletti in comune accordo per 6 anni dagli Stati membri. Essa verifica la legalità e la regolarità delle entrate e delle spese della Comunità, nonché la corretta gestione finanziaria.

La sua azione globale si concretizza nella presentazione di una relazione annuale, realizzata dopo la chiusura di ciascun esercizio. Il trattato sull'Unione firmato a Maastricht eleva la Corte dei conti a quinta istituzione della Comunità.

### Il Comitato economico e sociale

Per gli affari che interessano la CEE e l'Euratom il Consiglio e la Commissione sono assistiti dal Comitato economico e sociale. Quest'ultimo è formato da 222 membri, che rappresentano le diverse categorie del mondo economico e sociale.

Deve obbligatoriamente essere consultato prima dell'adozione di un gran numero di decisioni e può ugualmente esprimere pareri di sua propria iniziativa.

Il Comitato economico e sociale è l'organismo che consente di associare attivamente allo sviluppo della Comunità di rappresentanti professionali e sindacali.

### Il Comitato delle regioni

Il Comitato delle regioni, creato dal trattato di Maastricht, è composto da 222 rappresentanti delle collettività regionali e locali, nominati dal Consiglio su proposta degli Stati per 4 anni.

Esso è consultato dal Consiglio o dalla Commissione nei casi previsti dal



*Deep divisions in US race relations as symbolised in O.J. Simpson's murder trial. The million male march may work in favour of presidential aspirant Colin Powell*

**T**he spontaneous jubilation of many American blacks over the not guilty verdict could very well have been spontaneous rioting if the verdict had gone the other way. Instead, the O.J. Simpson trial was another example of the American system still managing to paper over its colossal social and economic contradictions.

The system worked again: wealth worked in court and US society was spared the potential trauma of national race riots. Irrespective of the merits of the verdict there is no doubt that O.J.'s defence would not have been possible without the resources money bought.

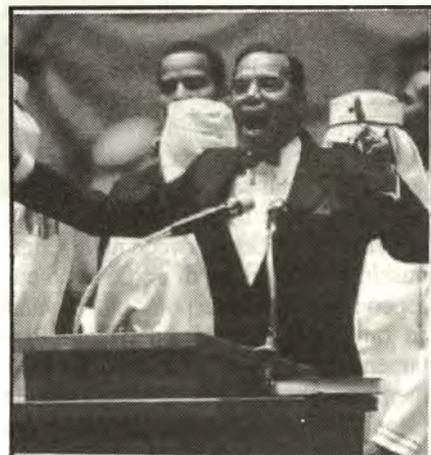
Countless other blacks, particularly young, face similar accusations with little hope of seeing justice done. In that sense Simpson's trial for many blacks was one occasion where they got their own back against the system that penalises them. It is the poorest black sections that provide the jail inmates, the unwed mothers, the drug users and sellers and the muggers and rapists of American life.

Individually, blacks have attained high positions in the military, government, business and education. They form a discernible middle class. However, socio-economic segregation has increased since America's own brand of Apartheid was outlawed with the Civil Rights Act of 1964.

Today more than a third of black people are below the poverty line and the proportion is increasing. Attacks against affirmative action and the disappearance of unskilled and semi-skilled jobs are adding to poverty and polarisation of black communities.

The million male march by black Americans struck a chord with popular sentiment which is much closer to common reality than the American government would like to admit.

## The coloured card



Reverend Louis Farrakhan

The male-centric nature of the rally was overshadowed by the singular plight black American men confront, particularly in the face of the justice system and employment prospects.

Such display of mass sympathy, during the Simpson trial and the rally, hint at the political potential of black politics.

And, while ex-general Colin Powell ponders his chances as a presidential candidate, the poor position of other blacks may be the force that propels him into office. Powell, who has no history as a community figure, is best known for being the military mastermind of the Gulf War.

Not unusually, he is more popular among the white than the black community. In the face of a popular political push, perhaps even radical, there is no doubt that a Powell is more preferable than a Reverend Louis Farrakhan, or even Jesse Jackson.

Powell's refusal to take part in the male march must have been reassuring to the white groups who see in him the coloured card in containing black anger.

A President Powell will be a great step forward for a black American but big drawback for equal rights and opportunities.

F.B.

**Nigeria: atroce colpo gobbo**

Si chiamava Adamu Kano ed era un mendicante piuttosto noto nel suo Paese, nella regione di Ogun, nel Sud Ovest della Nigeria.

La gente era abituata a vederlo passare le giornate dietro la moschea di Ijebu-ode insieme a Muso Sokoto, un'altro poveraccio come lui, ma che almeno non aveva per di più la disgrazia di essere gobbo.

Adamu Kano infatti era gobbo, e questa malformazione gli è costata la vita, quando quattro delinquenti armati di machete l'hanno assalito e ucciso, ferendo gravemente anche Muso Sokoto, che tentava di difenderlo. Ma Adamu Kano non è sopravvissuto ai colpi perché proprio lui era l'obiettivo degli assassini, che avevano organizzato la spedizione sanguinosa allo scopo specifico di appropriarsi della sua gobba. Così dopo averlo finito a colpi di machete gli hanno asportato la gobba e se la sono portata via, probabilmente con la certezza supertiziosa che finalmente la fortuna sarebbe stata dalla loro parte. E' credenza diffusa tra gli Yoruba (una delle tre maggiori etnie della Nigeria) che la malformazione di un gobbo porta fortuna a chi la possiede.

**Portogallo: vittoria socialista**

LISBONA - Dopo dieci anni di governo socialdemocratico (di destra), i socialisti portoghesi di Antonio Guterres hanno vinto le elezioni. Per avere la maggio-

ranza assoluta in parlamento dovranno però accordarsi con il partito comunista di Alvaro Cunhal.

**La Nobel Suu Kyi sfida i militari**

RANGOON - Il premio Nobel per la pace, la signora Aung San Kyi, è stata rieletta segretario generale della Lega Nazionale per la Democrazia (Nld). Il suo partito alle elezioni del 1990, poi invalidate, ottenne un travolgente successo elettorale contro la giunta militare birmana.

**Scuse di Clinton a "cavie umane"**

WASHINGTON - Il presidente Bill Clinton si è scusato con le migliaia di americani che negli anni della guerra fredda sono stati inconsapevoli "cavie umane" in esperimenti segreti sulla radioattività. Durante una cerimonia alla Casa Bianca, Clinton ha promesso che in certi casi alle vittime verrà riconosciuto il diritto di un risarcimento, accogliendo le raccomandazioni formulate da una commissione "ad hoc" creata oltre un anno fa. Gli esperimenti, decisi per studiare le reazioni dell'organismo alle radiazioni nucleari, vennero eseguiti tra la fine della seconda guerra mondiale e buona parte degli Anni Cinquanta su militari, detenuti, ammalati e persino bambini. Il numero dei cittadini che vi fu coinvolto non è noto ma si calcola, che possono essere stati varie decine di migliaia.

"Quando l'amministrazione ha torto abbiamo la responsa-

bilità morale di ammetterlo, lo Stato fino ad ora è venuto meno a questo suo dovere e me ne scuso", ha detto il presidente statunitense.

**Germania, no alla leva**

BONN - Per la prima volta il numero dei giovani tedeschi che hanno scelto il servizio civile è superiore a quello degli arruolati. Quest'anno i giovani che hanno regolarmente risposto alla cartolina-precetto sono stati 145.909; coloro i quali invece hanno usufruito del diritto al servizio civile alternativo sono oltre quattromila in più: per l'esattezza, 149.481. La Bundeswehr non abbonda certo per numero di effettivi, se si raffrontano i totali alla popolazione (i tedeschi sono circa 80 milioni) e al peso economico e politico del paese. Compresi i 40mila della guardia di frontiera, i cittadini della Bundeswehr sotto le armi sono in tutto 340mila, poco di più dei soldati italiani. Di questi, circa 135mila sono a ferma prolungata e oltre 58mila militari di mestiere. Oltretutto, notano gli ufficiali, l'austerità di bilancio imposta in nome della buona gestione della cosa pubblica si fa sentire in modo particolarmente pesante per la Bundeswehr. Nelle esercitazioni Nato o nelle missioni comuni sui cieli di Bosnia ormai i soldati tedeschi sono abituati a non figurare tra i meglio armati.

**Israele: arriva il fast food kosher**

GERUSALEMME - Per la

prima volta a Gerusalemme è stato aperto un ristorante della statunitense McDonald's. Sarà diverso da tutti gli altri, perché proporrà solo piatti kosher, in rispetto alla religione ebraica.

**Gorbaciov ritorna**

MOSCA - Mikhail Gorbaciov ha annunciato di essere sempre più convinto dell'esigenza di candidarsi per le prossime elezioni presidenziali russe del 1996.

**Battaglia a Kabul**

KABUL - Una violenta battaglia è in corso a Kabul tra l'esercito regolare e le milizie islamiche Taleban che cercano di far fuggire dalla capitale migliaia di famiglie "costrette a una vera prigionia domestica".

**Riaffiorano i tesori di Faro**

IL CAIRO - Al largo di Faro (la cui lanterna è una delle sette meraviglie del mondo) gli archeologi hanno recuperato una sfinge, un obelisco e un torso di faraone.

**Abbonati****a****Nuovo Paese**

*Cessato l'allarme  
per i 700 mila:  
hanno diritto agli arretrati*

**C**essato allarme sul fronte pensioni: non è caduto in prescrizione il diritto di ricorrere all'Inps per ottenere il pagamento degli arretrati relativi alle due sentenze della Corte costituzionale in materia previdenziale. "I diritti sanciti in dette sentenze possono essere tuttora esercitati" ha chiarificato l'Inps con una nota ufficiale.

E' così venuto a cadere il motivo che aveva provocato una valanga di polemiche contro l'Istituto e contro il

governo, accusati dai sindacati e da tutte le forze politiche di "furbizia" e di comportamento scorretto ai danni dei pensionati. La precisazione dell'Inps placa dunque le ansie di quanti - sono circa 700 mila persone - pur essendo interessati al dettato della Corte non avevano finora chiesto all'Inps il pagamento dell'integrazione al minimo sulla seconda pensione o sulla pensione di reversibilità, integrazione che fu tolta nell'83 con una legge che la Consulta ha dichiarato illegittima. La relativa do-

manda - spiega l'Inps - "può essere presentata in qualunque epoca", stabilito che il limite per il periodo di corresponsione degli arretrati è di 10 anni, come prevede la legge.

L'equivoco che aveva fatto infuriare politici e sindacalisti è nato sulla interpretazione della legge 438 del 19 settembre '92 con la quale il governo Amato riduceva da 10 a 3 anni il termine per aprire le controversie previdenziali. In verità la notizia secondo cui tale ter-

## La vittoria dei pensionati

### INCA-CGIL

*Istituto Nazionale  
Confederale di Assistenza*

Italian migrant welfare organisation.  
Free social assistance and counselling.

#### COORDINAMENTO FEDERALE

PO Box 80 Coburg (Melb.)  
VIC 3058 Tel. (03) 384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

#### VICTORIA

##### Melbourne

352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 384-1404 (lunedì, martedì,  
giovedì e venerdì, 9am-12pm)

##### Geelong

Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218

##### Shepparton

Shepparton Goulburn Valley  
Trades & Labour Council  
98 Nixon St Shepparton 3630  
Mildura

Trades & Labor Council  
162 Seven St Mildura 3500

Tel. 23-7492 o 22-1926 (lunedì,  
martedì e mercoledì, 9.00pm-4.00pm)

##### Swan Hill

Italian Social Club Tel. 23-7492  
(Ultima domenica del mese)

##### Robinvale

Robinvale Resource Centre  
Herbet St  
Tel. 050-264 300 (giovedì 9am - 1pm)  
Altri giorni tel. 050-237 492

##### Springvale

C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al mercoledì

#### NEW SOUTH WALES

##### Sydney

• 44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
Tel. 560 0508 e 560 0646  
(lunedì 9am- 5pm,  
martedì-mercoledì-giovedì 9am-1pm,  
venerdì chiuso)

• Canterbury-Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

##### Blacktown

58A Main St Blacktown 2148  
Tel. 560 0646 - 560 0508  
(giovedì 9am - 1pm)

##### Newcastle

35 Woodstock St Mayfield 2304  
Tel. 67-2145  
(sabato 1pm - 5pm)

#### TASMANIA

81 Federal Street North Hobart 7000  
(giovedì 6.30pm - 8.30pm)

#### SOUTH AUSTRALIA

##### Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 231 0908  
(lun., mart., gio., ven., 9am-1pm)

##### Salisbury

North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 258-7286  
(giovedì 9am-12pm)

##### Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd  
Campbelltown 5074 Tel. 336 9511  
(lunedì e martedì, 9am - 12pm)

##### Findon

C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 243 2312  
(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

#### A.C.T.

Italian Australian Social Club  
18 Nangor St Warramanga 2611  
(Indirizzo postale: PO Box 48  
Murrumbateam NSW 2582)  
Tel. 227 5052

(lunedì dalle 4.30pm alle 5.30pm,  
giovedì dalle 11am alle 12pm),

#### WESTERN AUSTRALIA

• 155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897

(lunedì e martedì: 9.00am-12.30pm,  
mercoledì e venerdì: 1.00pm-4.30pm)

• 249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì,  
9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

## Le sentenze della Corte per gli italiani residenti in Australia

Le due sentenze della Corte costituzionale riguardano pochissime persone in Australia. Non si tratta degli "arretrati" della pensione: molti hanno sentito questa parola sul telegiornale o anche sul Italia News della domenica e credono che le due sentenze si applichino a chiunque è in attesa di arretrati. Invece così non è. Le due sentenze sono molto specifiche: una riguarda le pensioni di reversibilità, la 495 del '93.

Questa sentenza dice che la pensione di reversibilità deve essere liquidata in misura non inferiore al 60 per cento a quello che prendeva la persona deceduta che ha dato diritto alla pensione.

In sostanza, se una vedova o un vedovo oggi prendono una pensione di reversibilità, cioè una pensione che prima prendeva il coniuge deceduto, e questa pensione che viene pagata oggi è meno del 60 per cento di quella che prendeva il marito o la moglie, debbono andare all'ufficio di patronato per fare ricorso perché quella pensione deve essere modificata.

L'altra sentenza riguarda invece le persone che prendono due pensioni, una propria e una di reversibilità. In questa situazione però le due pensioni debbono aver avuto inizio prima del 1983, altrimenti la sentenza non è applicabile. Queste due sentenze, quindi, per varie ragioni che riguardano la convenzione con l'Australia e altre questioni, trovano poca applicazione in Australia. Comunque, i pensionati che vogliono ulteriori informazioni, possono rivolgersi ai patronati.

M.F.

plicemente le domande sono "giacenti" - perché non ha i soldi per pagare, il diritto dei beneficiari potenziali continua ad essere valido.

Placata la tempesta su questo punto, resta intatta, nelle sue dimensioni esorbitanti, la questione di come il governo finanzia l'Inps per applicare le due micidiali sentenze della Corte, emesse nel '93 e nel '94.

Con sottile ironia l'Istituto ha ribadito lo scorso mese che il problema dell'attuazione delle due sentenze è "solo" quello concernente la copertura finanziaria, "cui dovranno provvedere con specifica iniziativa legislativa, ai sensi della legge 362 dell'88, i competenti organi, già sollecitati dall'Istituto".

In altre parole: che il governo e il Parlamento si sbrighino, altrimenti i diritti dei pensionati restano su carta, mentre il monte-arretrati continua a crescere e salgono alle stelle le spese legali.

In materia di pensioni -

mine era scaduto il 19 settembre scorso era giustificata da una circolare che lo stesso Inps aveva diramato un anno fa e che, estesa a questo caso, tagliava fuori i 700 mila pensionati che a quella data non avevano fatto ricorso, fatti salvi i diritti degli altri 300 mila che invece si erano mossi in tempo. Con il che l'onere finanziario per l'Inps (o meglio per la finanza pubblica) sarebbe calato di colpo a circa 15 mila miliardi, rispetto ai 25 mila o ai 50 mila previsti per l'intera platea degli interessati. Invece l'Inps ha spiegato lo scorso mese che i tre anni, oltre i quali scatta la prescrizione, decorrono dal momento in cui l'Istituto ha dato risposta al ricorrente; e poiché l'Inps non ha risposto a nessuno - sem-



il caso dello scorso mese ne è l'ennesima dimostrazione - la suscettibilità di partiti e sindacati è massima. La reazione alla notizia che per 700 mila pensionati erano decorsi i termini per avere gli arretrati sono state unanimi. Il segretario dei pensionati Cgil, Raffaele Minelli dichiarava la categoria "pronta a scendere in piazza" all'occorrenza, il leader dei pensionati Uil, Silvano Miniati, protestava indignato contro il ministro del Lavoro Treu, cui da un mese i sindacati chiedono un incontro: "se continuerà a non riceverci andremo in mille sotto il ministero".

Treu sarà presto chiamato in Parlamento - ha annunciato il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Marco Sartori della Lega - per chiarire come e in che tempi il governo intende provvedere alla copertura degli oneri, sia se l'Inps sia tenuto al pagamento anche degli interessi e della rivalutazione monetaria degli arretrati. "No agli scippi di Stato sulla pelle dei pensionati" ha protestato Forza Italia, "è una vicenda assurda che lede il diritto di centinaia di migliaia di pensionati" ha dichiarato l'on. Innocenti del Pds.

Molti, come il sottosegretario al Tesoro Vegas e l'on. Mastella (Ccd) hanno accusato di "furbizia" il governo, quasi tutti - dall'on. Del Noce di Fi, a Fabio Mussi del Pds -, ipotizzano la via del decreto per sanare la contover-sia.

*Tratto da  
La Repubblica*



## **Le prescrizione non è scattata è ancora possibile fare ricorso**

L'Inps ha chiarito che per vedersi comunque riconosciuto il diritto agli arretrati occorre fare domanda allo stesso Istituto e che gli arretrati decorrono dalla data di presentazione della stessa. Siccome il termine di prescrizione è di dieci anni è ovvio che prima la domanda viene presentata più ha efficacia nel tempo. La prescrizione dei tre anni entro i quali presentare ricorso per vedersi riconosciuto gli arretrati scatta invece da quando l'Inps ha dato risposta - non importa se negativa o positiva - all'interessato. Chi vuole dunque è ancora in tempo per presentare domanda e ricorso.

## Accolto all'unanimità al Senato un odg del senatore Lauricella sulle pensioni internazionali

**L**a Commissione Esteri del Senato ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal senatore progressista-federativo Angelo Lauricella sulle pensioni internazionali. L'odg parte dalla premessa che la legge n.335, dell'8 agosto 1995, recante "riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" non

risolve in modo adeguato e secondo le attese dei lavoratori italiani emigrati gli aspetti relativi alla tutela previdenziale in regime internazionale. Inoltre, considerando che - sostiene l'odg Lauricella -, da una parte, 3 (commi da 14 a 17), della suddetta legge ha introdotto disposizioni incomplete in materia di pensioni in regime internazionale, e, dall'altra,

l'introduzione sistematica di norme disorganiche e penalizzante in materia di sicurezza in regime internazionale ha gravemente leso i diritti previdenziali dei lavoratori italiani emigrati, invita il Governo a riorganizzare in maniera organica e complessiva l'insieme delle norme che disciplinano la tutela previdenziale in regime internazionale.



# SBS TV CANALE UHF

## Mese di ottobre

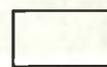
- 1 - mercoledì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
6.00pm - **The De' Medici Kitchen.**  
Programma sulla cucina italiana: in questa puntata, risotto con le quaglie, insalata verde ed una torta di cioccolato coperta dallo zabaglione.
- 2 - giovedì 12.15am - **La fine è nota.** Film giallo del 1992 di Cristina Comencini, con Fabrizio Bentivoglio e Mariangela Melato.  
7.00am - **Telegiornale italiano.**  
8.30pm - **Catholics under Nazism.** In questa puntata vengono esaminati gli atteggiamenti di collaborazione e di neutralità della Chiesa Cattolica in Germania e Francia, ed il silenzio del Vaticano, durante la seconda guerra mondiale, e vengono contrasti con degli atti individuali di coraggio nello stesso periodo.
- 3 - venerdì 7.00am - **Telegiornale italiano.**
- 4 - sabato 9.30pm - **Faccia a faccia.** Spaghetti western del 1967 di Sergio Sollima, con Gian Maria Volontè e Thomas Milian.
- 5 - domenica 10.00am - **Italia News.**  
10.30am - **Campionato italiano di calcio.**
- 12.30pm - **Il tetto.** Film del 1956 di Vittorio De Sica, con Gabriella Pallotti e Giorgio Listuzzi, di una coppia che cerca di costruire una casa illegalmente in una notte.
- 6 - lunedì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
12.00pm - **English at Work.**  
"Migliorare le comunicazioni sul posto di lavoro", introduzione in italiano.
- 7 - martedì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
11.20pm - **Alta società.** Ultima puntata.
- 8 - mercoledì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
6.00pm - **The De' Medici Kitchen.**  
Programma sulla cucina italiana: in questa puntata, linguine, mousse di prosciutto e pesche al vino.
- 9 - giovedì 7.00am - **Telegiornale italiano.**
- 10 - venerdì 7.00am - **Telegiornale italiano.**
- 11 - sabato 9.30pm - **Quien sabe.** Spaghetti western del 1966 con Gian Maria Volontè e diretto da Damiani Damiano.
- 12 0 domenica 10.00am - **Italia News.**

*I programmi ad Adelaide andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.*

- 10.30am - **Campionato italiano di calcio.**  
2.00pm - **Against the Light - An Italian Journey.** Documentario girato a Roma, che tratta i contrasti tra la bellezza della città e l'apatia delle autorità ai problemi di una crescita fenomenale della popolazione.
- 13 - lunedì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
12.00pm - **English at Work.** "Come risolvere i problemi dei lavoratori". Questa puntata esamina come i problemi relativi al lavoro e quelli personali possano avere un impatto su ciò che facciamo a lavoro e a casa. Prodotta in associazione con il GMH, introduzione in italiano.
- 14 - martedì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
9.30pm - **Il tempo del ritorno.** Film del 1993 di Luncio Lunerti, vincitore del premio De Sica al festival di film di Sorrento. Un terrorista diventa pentito e dei vecchi rapporti creano tensioni durante un'intervista tra il terrorista e un produttore. Con Stefano Abbati e Fiammetta Carena.

- 15 - mercoledì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
6.00pm - **The De' Medici Kitchen.**  
Programma culinario: in questa puntata, la polenta e la frittata.
- 16 - giovedì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
5.00pm - **FYI - In Italian.** Programma comunitario di informazioni.
- 17 - venerdì 7.00am - **Telegiornale italiano.**  
3.30pm - **Antologia della canzone napoletana.** In questa puntata, come sono riusciti Roberto Morolo, Renato Carosone e Peppino Di Capri a rinnovare la canzone napoletana e mantenerla attuale.

*Ci scusiamo con i lettori della mancata pubblicazione di parte dei programmi dell'SBS in quanto nel momento di andare in stampa non ci sono ancora pervenuti.*



programmi da non perdere



## Nuovo Paese va dove non vanno le altre riviste

Abbonati a Nuovo Paese, lo riceverai regolarmente a casa ogni mese! Basta compilare e spedire il tagliando qui sotto insieme ad un assegno intestato a Nuovo Paese Co-operative.

Abbonamento annuo \$25.00  
(Australia),  
\$30.00 (sostenitore),  
\$45.00 (estero).

**A: Nuovo Paese, 15 Lowe Street Adelaide SA 5000**

NOME

INDIRIZZO

CODICE

TEL

### **Nuovo Paese** New Country

Mensile di politica ed attualità della Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

NUOVO PAESE is published by the FILEF Co-operative.  
Administration & Publicity: *Mario Bianco* 15 Lowe St. Adelaide  
5000

#### Abbonamenti (Subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero \$45. Gli abbonamenti  
possono avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno.  
Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15 Lowe St Adelaide SA 5000  
Printed by Swift Printing Services Pty.Ltd. Australian cover price  
is recommended retail only.

Print Post PP535216/00031 ISSN N° 0311-6166

*Direttore Frank Barbaro Caporedattore Mario Bianco*

#### Redazione ADELAIDE:

15 LOWE ST, 5000 TEL. (08) 211 8842 FAX. (08) 410 0148  
Sergio Ubaldi, Tiziana Sestili, Maria Maiorano, Ray Martini

#### Redazione MELBOURNE:

276A SYDNEY RD, COBURG, 3058 TEL. (03) 386 1183  
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi, Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,  
Francesca Primerano, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

#### Redazione SYDNEY

157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040 TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666  
Cesare Giulio Popoli (Resp.), Nina Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Elizabeth Glasson

#### Redazione PERTH:

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160 TEL. (09) 3352897  
FAX. (09) 3357858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio Petriconi, Giacinto Finocchiaro,  
Enrico Dovana, Saverio Fragapane

N. 10 (387) Anno 22 NOVEMBRE 1995

SARAH/ MIGLIAIA DI FIRME PER SALVARE LA RAGAZZA CONDANNATA A MORTE



## Abbonati a *Avvenimenti*

Edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A,  
Roma**

**Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla  
Filef di Adelaide

**15 Lowe Street  
Adelaide SA 5000  
Tel. (08) 211 8842  
Fax. (08) 410 0148**

**Per le notizie australiane, italiane  
internazionali e culturali:**

***NUOVO PAESE* ti dà la storia dietro la storia.**

Per soli \$25 all'anno puoi ricevere *NUOVO PAESE* a casa - con  
l'abbonamento sei sicuro di ricevere regolarmente *NUOVO PAESE*.

**Un mese di notizie per tutti!**